
PIANO DELLA PERFORMANCE

Programmazione 2019-2021

www.lavoro.gov.it



Introduzione

Il Piano della performance 2019/2021, documento programmatico con orizzonte temporale triennale, da emanarsi entro il 31 gennaio di ogni anno, è adottato ai sensi degli articoli 10, comma 1, lettera a) e 15, comma 2, lettera b), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e successive modifiche, in stretta coerenza con i contenuti del ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio.

La programmazione strategica è stata avviata sulla base delle indicazioni fornite dalle Linee Guida n.1 giugno 2017 emanate dal Dipartimento della Funzione pubblica, esplicative delle disposizioni di riforma introdotte con il decreto legislativo n. 74 del 2017.

Ai fini di una efficace gestione del processo di pianificazione e programmazione e di una sua corretta formalizzazione, il Piano è adottato tenuto conto della Nota integrativa a Legge di Bilancio e della Direttiva generale sull'azione amministrativa e la gestione. Nel presente Piano sono definiti gli obiettivi specifici triennali, definiti sulla base delle priorità politiche individuate nell'Atto di indirizzo dell'on.le Ministro del 28 settembre 2018, che descrivono la strategia e i traguardi di medio-lungo periodo che l'Amministrazione intende raggiungere e che ne orientano il funzionamento complessivo e gli obiettivi annuali, che rappresentano la declinazione degli obiettivi specifici triennali.

INDICE

1. PRESENTAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	3
1.1 Missione e principali attività	3
1.2 Organizzazione	4
1.3 Personale	7
1.4 Bilancio	7
2. PIANIFICAZIONE TRIENNALE	8
2.1 Quadro di riferimento (Contesto esterno ed interno)	8
2.2 Analisi dello scenario socio-economico	10
2.3 Gli obiettivi specifici	14
3. LA PROGRAMMAZIONE ANNUALE	17
3.1 Raccordo tra il Piano performance e gli obiettivi di Nota integrativa	25
3.2 Raccordo tra il Piano performance e il Piano di prevenzione della corruzione	25
4. DALLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA ALLA PERFORMANCE INDIVIDUALE	26
5. MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE E RIMODULAZIONE DEGLI OBIETTIVI	26
ALLEGATI (SCHEDE TECNICHE OBIETTIVI INDIVIDUALI DEI TITOLARI DEI CENTRI DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA - CRA)	27

1. PRESENTAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

1.1 Missione e principali attività

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali esercita un'azione tesa alla promozione delle politiche del lavoro e di contrasto alla povertà, di integrazione sociale, e delle politiche previdenziali, in osservanza delle norme costituzionali. Svolge, altresì, una funzione di indirizzo, vigilanza e controllo sull'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL), sull'Ispettorato Nazionale del Lavoro (INL), sull'Istituto Nazionale per le Politiche Pubbliche (INAPP), nonché sugli enti pubblici previdenziali e assicurativi pubblici e privati. Di particolare rilievo è l'attività di *audit* in materia di Fondi Europei.

Con riferimento alle attività in ambito europeo e internazionale, il Dicastero garantisce lo svolgimento degli adempimenti previsti dalla legge n. 234 del 24 dicembre 2012 (che detta le norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea), assicurando il contributo dell'Amministrazione nelle tematiche di competenza, in sinergia con il Dipartimento delle Politiche Europee, incardinato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con il MAECI e con le altre strutture esterne coinvolte.

I principali ambiti di competenza nei quali è svolta l'azione amministrativa si riflettono nelle priorità politiche individuate nell'Atto di indirizzo dell'on.le Ministro del 28 settembre 2018. Le attività svolte dal Dicastero possono essere estrinsecate attraverso le seguenti tipologie:

- A. **servizi diretti** erogati dall'Amministrazione e riconducibili alle dimensioni e relative sottodimensioni della qualità, quali l'accessibilità (fisica e multicanale), la tempestività, la trasparenza e l'efficacia; all'analisi delle principali caratteristiche dei servizi, alle modalità di erogazione; alla tipologia di utenza che usufruisce del servizio. Si rinvia al link del portale istituzionale del Ministero per l'esemplificazione dei servizi <http://www.lavoro.gov.it/Amministrazione-Trasparente/Servizi-erogati/Pagine/Carta-dei-servizi-e-standard-di-qualita.aspx> che riporta, in osservanza di quanto stabilito dall' art. 32 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, l'insieme dei servizi erogati dalle Direzioni generali;
- B. **servizi indiretti** tramite i quali l'Amministrazione realizza indirettamente (secondo una funzione di indirizzo e/o vigilanza e/o controllo) le politiche pubbliche con allocazione presso soggetti intermedi che costituiscono una filiera, più o meno complessa, che permette l'attuazione delle politiche ad opera dei soggetti destinatari;
- C. **esercizio della funzione di regolazione** a cui è tenuto il Ministero per consentire il perseguimento della *mission* istituzionale e che si concretizza in una funzione di indirizzo, vigilanza e controllo sull'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL), sull'Ispettorato Nazionale del Lavoro (INL), sull'Istituto Nazionale per le Politiche Pubbliche (INAPP) e sugli Enti previdenziali pubblici e privati. Tali funzioni sono finalizzate ad assicurare l'effettiva operatività dei predetti Enti e a garantirne il buon andamento, rilevandone le criticità gestionali, nell'ottica di migliorarne la *performance* organizzativa in coerenza con le vigenti disposizioni normative;

D. funzioni di amministrazione generale, ovvero di carattere trasversale per l'operatività del Ministero, svolte da tutte le Direzioni Generali e attengono a svariati settori quali la digitalizzazione, la promozione del benessere organizzativo, la gestione del bilancio, nel rispetto della normativa anticorruzione.

Di seguito si rappresenta, nella figura 1, la rete delle relazioni tra l'Amministrazione e i principali soggetti esterni coinvolti, attraverso la quale si evince anche una architettura di filiera.

Figura 1 Relazione tra Ministero e soggetti esterni



1.2 Organizzazione

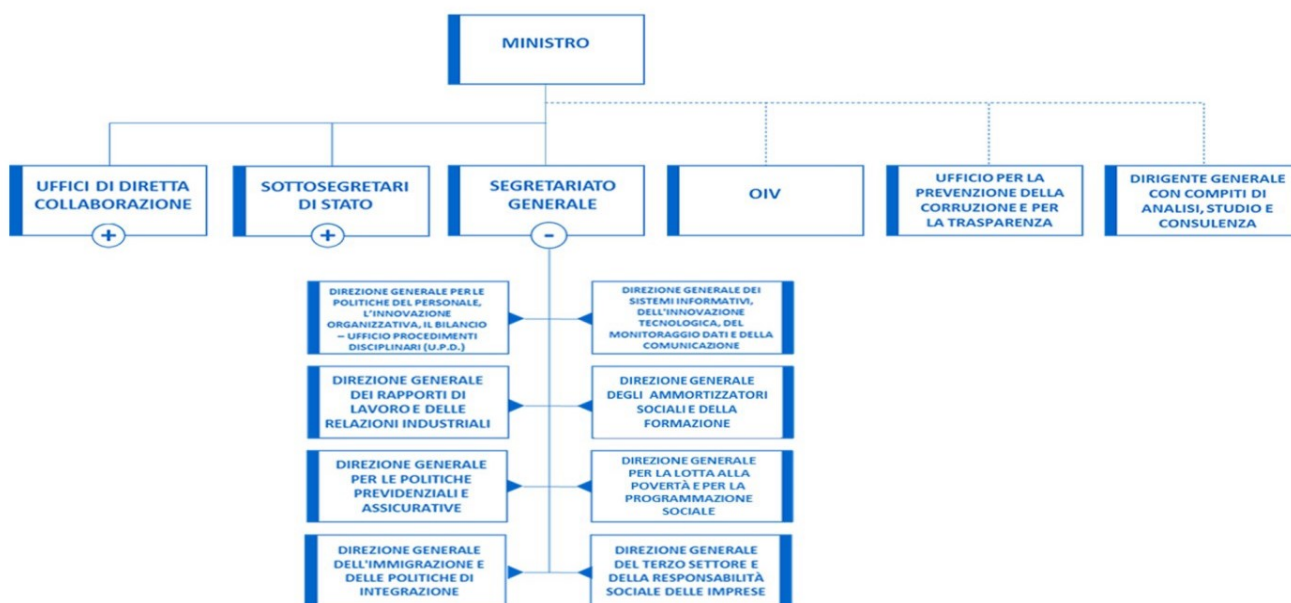
L'attuale assetto organizzativo, a seguito della istituzione dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro (INL) e dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL), per effetto dei decreti legislativi nn. 149 e 150 del 2015, dei DPCM 23 febbraio 2016 e 13 aprile 2016 e dei successivi decreti di trasferimento del personale e dell'assegnazione delle risorse finanziarie e delle strutture, è stato operato con Decreto del Presidente della Repubblica del 15 marzo 2017 n. 57, e successivo decreto ministeriale del 6 dicembre 2017

(pubblicato sulla G.U. del 25 gennaio 2018) recante l'individuazione della titolarità dei nuovi uffici dirigenziali non generali.

Attualmente, il Ministero, costituito interamente da uffici di Amministrazione centrale, inclusi gli uffici di diretta collaborazione del Ministro, dei Sottosegretari di Stato e dell'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance (OIV), vedasi figura 2, è articolato in:

- un Segretariato Generale, cui spetta il coordinamento dell'azione amministrativa, l'elaborazione degli indirizzi e dei programmi ed opera alle dirette dipendenze del Ministro;
- otto Direzioni Generali;
- un posto di funzione dirigenziale di livello generale per i compiti di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190 e Autorità di *audit* dei fondi comunitari;
- 53 uffici di livello dirigenziale non generale;
- due posizioni dirigenziali di livello generale di consulenza, studio e ricerca, ai sensi dell'articolo 19, commi 4 e 10 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165

Figura 2 Organigramma



Il Ministero nella sua azione interagisce con i numerosi soggetti che partecipano alla creazione di un contesto favorevole alla *mission* istituzionale, quali Amministrazioni locali, associazioni di categoria, parti sociali ecc.. Nella figura 3 vengono indicati i principali *stakeholder* coinvolti a vario titolo, in relazione ai diversi ambiti di intervento ed in ragione delle molteplici articolazioni e dell'ampia gamma di gruppi e

organizzazioni che, rappresentando interessi specifici, entrano in relazione con il Ministero, sia in fase di pianificazione delle attività che di attuazione delle stesse, anche in una logica di trasparenza e *accountability*.

Figura 3 Stakeholder



Gli *stakeholder* contribuiscono a portare a conoscenza dei decisori pubblici informazioni sostanziali ed eventuali criticità segnalate dagli attori sociali, al fine di ridurre il rischio di interventi normativi non coerenti con le finalità attese.

Al riguardo, si rappresenta ad esempio l'attenzione dedicata al comparto agricoltura in cui i diversi *stakeholder* sono stati coinvolti per addivenire a misure più significative nel Tavolo per la lotta al caporalato e del connesso sfruttamento lavorativo in agricoltura, istituito presso il Ministero con decreto legge n. 119/2018, c.d. Decreto Fiscale convertito nella legge n. 136 del 13 dicembre 2018. La definizione della sua organizzazione e del suo funzionamento, nonché di eventuali forme di collaborazione con le sezioni territoriali della Rete del lavoro agricolo di qualità è demandata ad uno specifico decreto interministeriale.

Al fine di rafforzare il rapporto di fiducia tra cittadini e Stato e favorire il coinvolgimento e la partecipazione degli *stakeholders* di riferimento, verrà messo a regime il Registro Trasparenza, già adottato dal Ministero tramite D.M. del 24 settembre 2018.

1.3 Personale

Per fornire un quadro completo del personale che opera all'interno del Ministero, l'esposizione delle informazioni è articolata nelle tabelle che seguono.

Tabella 1 Personale in servizio al MLPS al 31 dicembre 2018

Qualifiche dirigenziali e aree		Numero di personale in servizio
Dirigenti 1^ fascia		10
Dirigenti 2^ fascia		41
Aree Funzionali	Area III	446
	Area II	360
	Area I	18
Totale complessivo		875

Relativamente al personale in regime di part-time e al personale in posizione di comando *in e out*, oltre al contingente indicato nella sovrastante tabella vi sono ulteriori posizioni, in particolare:

- 1) dirigenti I fascia: n. 7 posizioni fuori ruolo presso i collegi degli enti vigilati; n. 1 in posizione di comando presso altra Amministrazione.
- 2) dirigenti II fascia: n. 2 collocati fuori ruolo; n. 4 in posizione di comando presso altre amministrazioni.
- 3) aree funzionali: personale in regime di part-time n. 92 unità; personale comandato presso altre amministrazioni (*out*): n. 80 unità; personale comandato da altre amministrazioni (*in*): n. 37 unità

Per quanto attiene la distinzione per sesso ed età segue la tabella 2.

Tabella 2 Personale in servizio al MLPS al 31 dicembre 2018 distinto per sesso ed età

	FINO A 30		DA 31 a 40		DA 41 A 50		DA 51 A 60		OLTRE 60	
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
Dirigenti 1^ fascia					2	1	2	4	1	
Dirigenti 2^ fascia					6	7	5	19	1	3
Personale delle Aree	3	13	24	74	50	128	140	262	48	82

1.4 Bilancio

Il perseguimento degli obiettivi enunciati nel presente Piano della performance è reso possibile, in termini finanziari, attraverso gli stanziamenti indicati nella legge di bilancio per l'esercizio 2019 e per il triennio

2019-2021. A tale riguardo si precisa che, risulta necessario che il ciclo integrato della pianificazione strategica, della performance e del bilancio preveda una programmazione che rifletta le priorità politiche e gli obiettivi della programmazione finanziaria complessiva.

A tale riguardo si precisa che, con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 31 dicembre 2018 concernente *“Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e per il triennio 2019-2021”* ai fini della gestione e della rendicontazione, per lo stato di previsione della spesa di questo Ministero è stata effettuata la ripartizione, per l'anno finanziario 2019 e per il triennio 2019-2021, delle unità di voto parlamentare in capitoli, di cui alla Tabella 4 (vedasi <mailto:http://www.lavoro.gov.it/Amministrazione-Trasparente/Bilanci/Pagine/Bilancio-preventivo-e-consuntivo.aspx>)

Per una maggiore leggibilità del documento si precisa che gli stati di previsione della spesa sono organizzati per missioni e programmi. Le missioni descrivono le finalità generali perseguite attraverso la spesa dello Stato, mentre i programmi – unità di voto parlamentare per quanto attiene alle spese – rappresentano le ripartizioni delle missioni in aree di attività omogenee per il raggiungimento delle finalità di ciascuna missione. A partire dal disegno di legge di bilancio per il triennio 2017-2019, i programmi sono a loro volta articolati in azioni, le quali descrivono nel dettaglio l'assegnazione delle risorse destinate al programma tra le diverse attività che lo compongono. Per ragioni gestionali, le azioni sono ulteriormente suddivise in capitoli e questi ultimi in piani gestionali.

2. PIANIFICAZIONE TRIENNALE

2.1 Quadro di riferimento (Contesto esterno ed interno)

Contesto esterno

Nel quadro delle linee strategiche volte a garantire che l'attività amministrativa sia coerente con il programma di Governo, l'azione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, prende le mosse dall'attuale scenario socio-economico, interno e internazionale, mirando a perseguire la crescita economica, la stabilità finanziaria e la fiducia dei mercati internazionali. Particolare delicatezza riguarda la gestione dei flussi migratori, la cui risoluzione deve essere affrontata attraverso il dialogo con i Paesi europei.

L'attuale contesto economico trae origine dal lungo percorso teso a superare la crisi economica e finanziaria che, tra il 2007 e il 2013, ha causato una caduta del PIL, lasciando profonde ferite nel tessuto sociale in termini di reddito disponibile, disoccupazione, disuguaglianze e sfiducia, intaccando il benessere dei cittadini, e aggravando il fenomeno della povertà assoluta, soprattutto fra i giovani.

Nonostante negli ultimi anni l'economia italiana sia riuscita a realizzare un recupero, in termini di crescita e occupazione, la disoccupazione di lunga durata e quella giovanile presentano profili di criticità, atteso anche un elevatissimo divario di genere in materia.

Le misure di recupero dei redditi e dell'occupazione vanno sostenute ed implementate, anche al fine di registrare ulteriori progressi per il miglioramento della qualità di vita dei cittadini, in linea con l'obiettivo di promuovere uno sviluppo economico e sociale equilibrato e sostenibile, anche attraverso il rafforzamento della coesione sociale.

In tale contesto il Ministero del lavoro e delle politiche sociali svolge un ruolo di massima centralità e rilevanza nell'ambito delle politiche nazionali ed europee con particolare riferimento al programma di rafforzamento del sistema delle politiche attive del lavoro, al fine di garantire, attraverso il lavoro, la piena realizzazione umana e personale in attuazione dei principi Costituzionali.

Tra le sfide principali per contrastare la povertà, massima attenzione sarà rivolta alle misure di sostegno al reddito per i cittadini italiani che versano in condizione di bisogno.

La Nota di aggiornamento al DEF delinea la strategia di politica economica che questo Governo intende perseguire: ridurre sensibilmente, entro i primi due anni della legislatura, il divario di crescita rispetto all'eurozona e in tal modo assicurare la diminuzione costante del rapporto debito/PIL in direzione dell'obiettivo stabilito dai trattati europei.

Contesto interno

Come noto il Ministero ha definito con il D.P.R. 15 marzo 2017, n. 57, il riassetto organizzativo, a seguito della istituzione dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro (INL) e dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL), per effetto dei decreti legislativi nn. 149 e 150 del 2015, dei DPCM 23 febbraio 2016 e 13 aprile 2016 e dei successivi decreti di trasferimento del personale e dell'assegnazione delle risorse finanziarie e delle strutture, implementando gli strumenti necessari a disciplinare e regolare i rapporti con tali Enti. Con l'entrata in vigore, il 14 ottobre 2017, del decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147, tale assetto è stato ulteriormente modificato con l'istituzione della Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, alla quale sono state trasferite tutte le funzioni della Direzione generale per l'inclusione e le politiche sociali.

La nuova configurazione ordinamentale con cui il Ministero è chiamato ad assicurare l'attuazione della propria missione – priva degli uffici territoriali transitati all'INL – si articola in un Segretariato generale, otto Direzioni generali e 53 uffici di livello dirigenziale non generale, oltre gli uffici di diretta collaborazione del Ministro, dei Sottosegretari di Stato e dell'Organismo Indipendente di Valutazione della performance. L'attività per il completamento del processo di riorganizzazione è proseguita anche nei primi mesi del 2018; a seguito della pubblicazione, in data 25 gennaio, nella Gazzetta Ufficiale del decreto ministeriale 6 dicembre 2017, con cui sono state individuate le unità organizzative di livello dirigenziale non generale e i rispettivi compiti.

A fronte del nuovo assetto organizzativo, così delineato, sarà cura del Dicastero dotarsi delle adeguate risorse umane, per assicurare l'attuazione dei compiti attribuiti e svolgere con continuità l'efficace coordinamento negli ambiti di competenza.

Sarà compito, altresì, dell'Amministrazione sostenere i processi di implementazione connessi alla digitalizzazione, anche per consentire uno snellimento degli adempimenti burocratici e rendere più efficace l'erogazione dei servizi.

Le attività e le funzioni del Dicastero possono essere aggregati nei macro ambiti, riguardanti le politiche del lavoro e dell'occupazione, le politiche previdenziali e le politiche volte a favorire l'integrazione sociale e contrastare la povertà.

2.2 Analisi dello scenario socio-economico

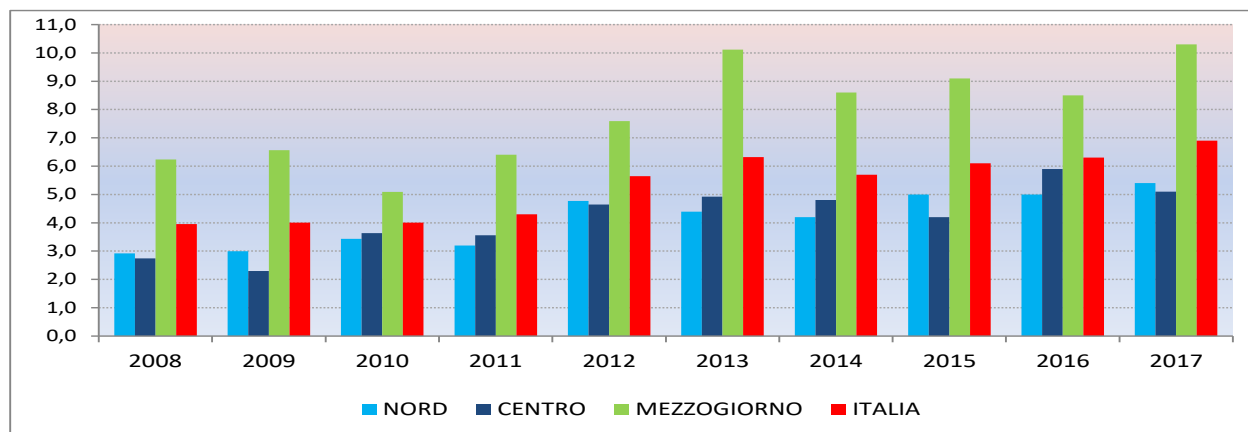
Il quadro delle linee strategiche di governo si inserisce in uno scenario socio-economico interno ancora contrassegnato dalle ripercussioni della crisi economica e finanziaria sul tessuto sociale in termini di reddito disponibile, disoccupazione, disparità, povertà assoluta con un aggravamento delle problematiche delle fasce deboli della popolazione.

In tale contesto, l'azione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali è particolarmente indirizzata sia al sostegno della ripresa dell'occupazione, attraverso un programma di rafforzamento del sistema delle politiche attive del lavoro, che ad un programma di contrasto alla povertà attraverso interventi di sostegno al reddito

In particolare, per quanto riguarda le politiche sociali si precisa che la povertà e la deprivazione sociale costituiscono uno degli ambiti fondamentali di riferimento delle politiche sociali e la loro riduzione compare tra i cinque *target* fondamentali della strategia EU2020 che prevede nell'Unione europea la riduzione dal 2008 al 2020 di venti milioni di persone a rischio povertà ed esclusione sociale. Una condizione necessaria per il raggiungimento di tale obiettivo resta il miglioramento della qualità dei dati statistici di riferimento per la determinazione, la stima e lo studio di tali fenomeni. Uno degli indicatori statistici più rappresentativi del fenomeno è costituito dall'indice di povertà assoluta, rilevato dall'ISTAT nell'ambito dell'Indagine campionaria sulle spese per consumi delle famiglie. L'indice è calcolato sulla base di una soglia di povertà rappresentata dalla spesa minima necessaria per acquisire i beni e servizi inseriti in un paniere considerato essenziale a uno *standard* di vita minimamente accettabile, che varia in base alla dimensione della famiglia, alla sua composizione per età, alla ripartizione geografica e alla dimensione del comune di residenza.

Nella serie relativa al periodo 2008-2017 si osserva come l'incidenza della povertà assoluta delle famiglie, dopo una diminuzione nel 2014, riprende a crescere negli anni successivi, raggiungendo nel 2017 la massima intensità. Le famiglie che risultano in condizione di povertà assoluta sono 1 milione 780 mila circa, con un'incidenza del 6,9%, per un totale di circa 5 milioni di individui (8,4% dell'intera popolazione), il valore più alto dal 2005. L'incidenza di povertà assoluta registra una percentuale superiore nel Mezzogiorno (10,3%), circa il doppio di quella registrata al Nord (5,4%) e al Centro (5,1%). Quest'ultima ripartizione è l'unica che mostra una discesa dell'indice nel biennio 2016-2017 (da 5,9% a 5,1%) mentre il Mezzogiorno registra l'incremento maggiore (da 8,5% a 10,3%) a causa del peggioramento delle condizioni nei comuni delle aree metropolitane e in quelli più piccoli fino a 50mila abitanti.

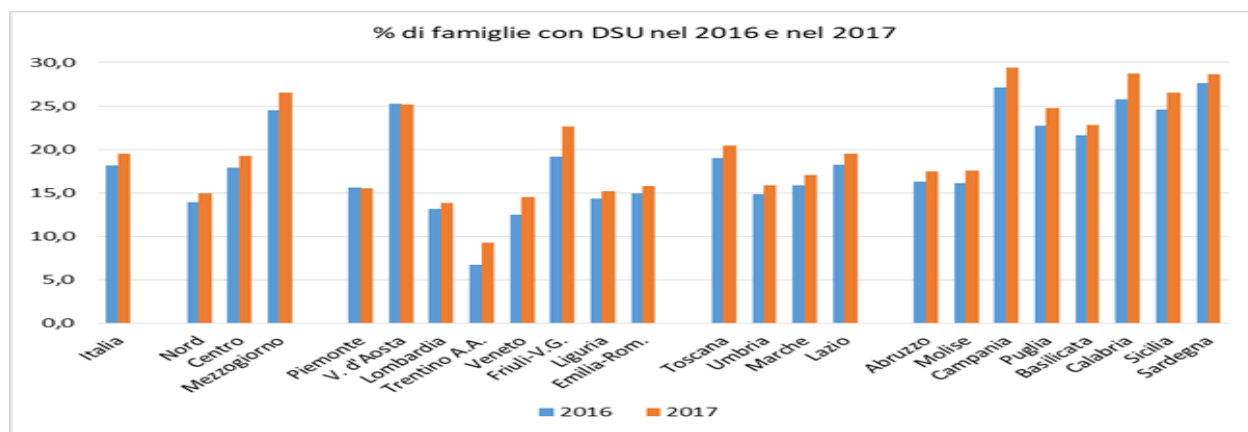
Figura 4 Incidenza di povertà assoluta familiare *per ripartizione territoriale



Fonte: ISTAT – Analisi della povertà assoluta dall'indagine sulle spese per consumi delle famiglie *Rapporto tra il numero di famiglie con spesa media mensile per consumi pari o al di sotto della soglia di povertà e il totale delle famiglie residenti.

Nell'ambito delle politiche sociali va segnalato l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE), introdotto alla fine degli anni '90 allo scopo di individuare "criteri unificati di valutazione della situazione economica di coloro che richiedono prestazioni o servizi sociali o assistenziali non destinati alla generalità dei soggetti o comunque collegati nella misura o nel costo a determinate situazioni economiche" (art. 1, d.lgs. n. 109/1998). Dal 1° gennaio 2015 è entrato in vigore un ISEE riveduto, sia nelle regole di calcolo dell'indicatore che nelle procedure, al fine di una rimodulazione più equa degli accessi alle molteplici prestazioni (asili nido, mense scolastiche, università, contributi economici, prestazioni socio-sanitarie, sconti tariffari ecc.).

Figura 5 Percentuale di presentazioni della Dichiarazione sostitutiva unica ai fini del calcolo dell'ISEE

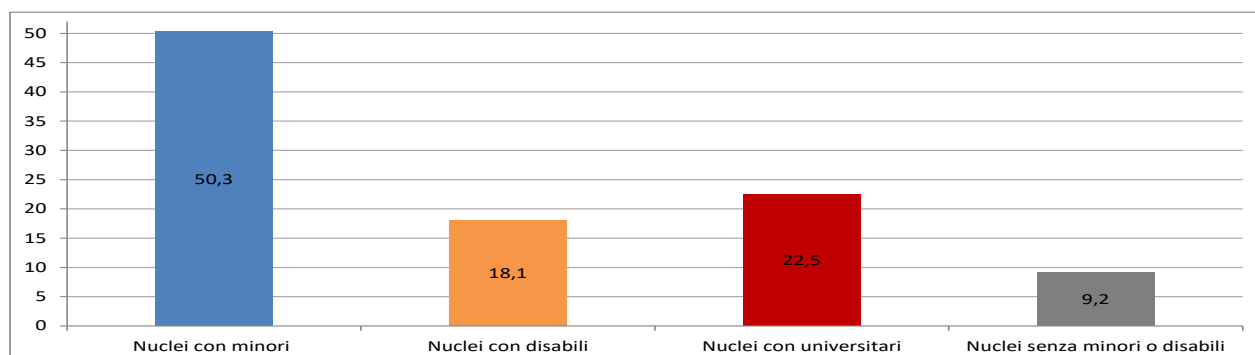


Fonte: Ministero del lavoro e delle politiche sociali – Direzione Generale per la lotta alla povertà e la programmazione sociale-

In base ai dati del Ministero del lavoro per il 2017, attualmente in corso di pubblicazione, le famiglie coperte da dichiarazione ISEE che hanno presentato l'autocertificazione contenente i dati per calcolare l'ISEE, la DSU (Dichiarazione sostitutiva unica), sono pari al 19% delle famiglie con una crescita rispetto all'anno precedente che interessa tutte le aree territoriali del paese.

Più della metà delle DS, proviene da nuclei familiari con minorenni, il 22,5% con universitari e circa il 18% da quelli con persone con disabilità. La connessione di tali nuclei con le prestazioni richieste non è ancora possibile a causa dell'esiguità del contenuto della "banca dati prestazioni sociali agevolate", attivata dall'INPS nella primavera 2015 come sezione del Sistema informativo sui servizi sociali che gli enti erogatori sono tenuti ad alimentare. Sulla materia è intervenuto il legislatore con il decreto lgs n.147 del 2017 che istituisce il Sistema informativo unitario dei servizi sociali (SIUSS) in cui è confluito anche il Sistema informativo dell'ISEE, oltre alla banca dati delle prestazioni.

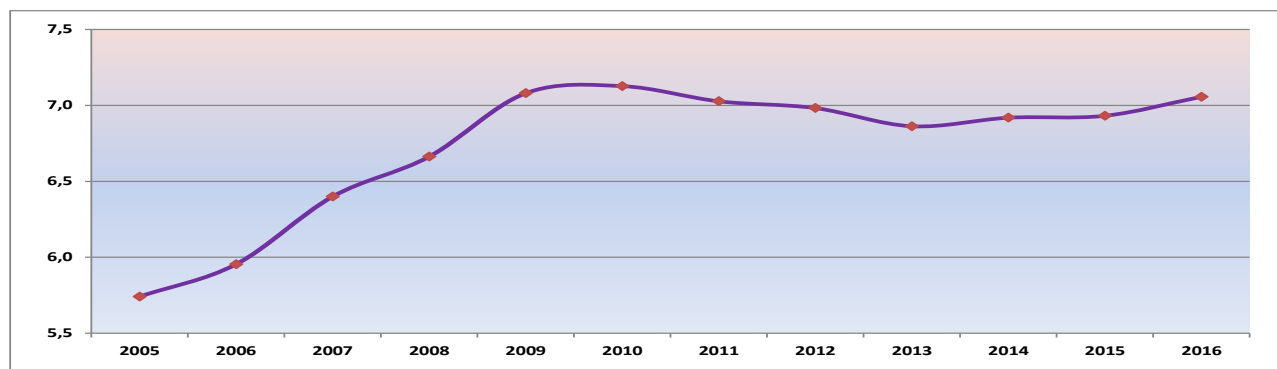
Figura 6 Diverse popolazioni ISEE: tipologia di DSU anno 2017 (valori % su totale DSU)*



Fonte: Ministero del lavoro e delle politiche sociali – Direzione Generale per la lotta alla povertà e la programmazione sociale-

Connesso alla gestione delle politiche sociali è l'utilizzo delle risorse pubbliche. I dati disponibili sulla spesa per interventi e servizi sociali dei Comuni mostrano come, dopo un picco nel 2010 (7 miliardi e 130 milioni di euro) e un successivo calo, questa riprende ad aumentare progressivamente dal 2013 raggiungendo una cifra superiore ai 7 miliardi nel 2016.

Figura 7 Spesa per interventi e servizi sociali dei Comuni (al netto del contributo degli utenti e del Servizio Sanitario nazionale) anni 2005-2016 (in miliardi di euro)

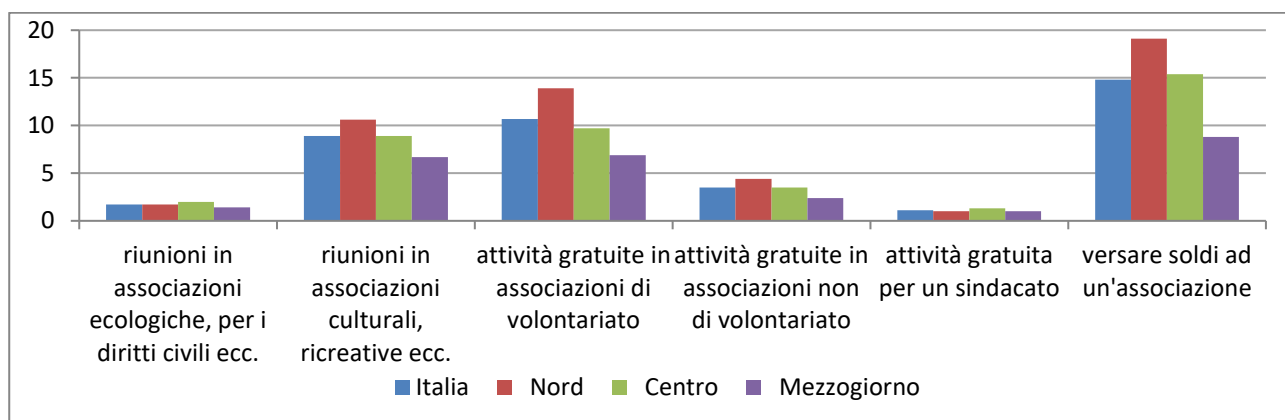


Fonte Istat

Nello stesso anno la spesa media annua per abitante è pari a 116 euro, in aumento rispetto ai 114 euro del 2015, superiore al Nord-est (170 euro) e inferiore al Sud (53 euro). (La quota maggiore delle risorse disponibili è destinata alle famiglie con minori (38,8%), il 25,5% ai disabili, il 17,4% agli anziani, il 7,6% al contrasto della povertà e dell'esclusione sociale, il 4,8% agli immigrati e lo 0,4% alle dipendenze mentre il rimanente 5,5% è assorbito dalle spese generali.

Nell'ambito degli interventi nel settore sociale, il volontariato è la forma d'impegno sociale più diffusa dopo quella denominata "versare soldi a un'associazione". Le attività gratuite di volontariato sono svolte dal 10,7% della popolazione dai 14 anni, con una percentuale lievemente superiore per i maschi (10,9%) rispetto alle femmine (10,4%), in misura maggiore al Nord (13,9%), rispetto al Centro (9,7%) e al Mezzogiorno (6,9%).

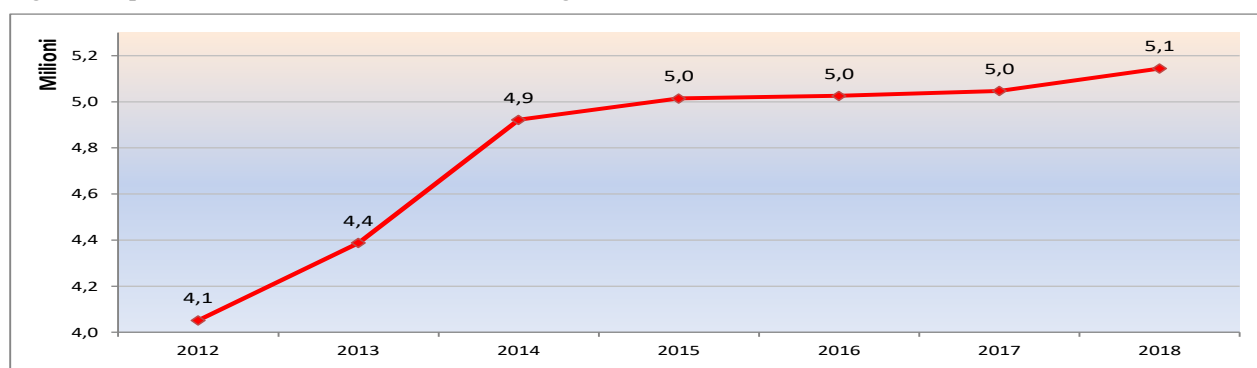
Figura 8 Persone di 14 e più anni che ha svolto attività sociali nel 2016 (valori percentuali.)



Fonte Istat

Le politiche di integrazione socio-lavorativa delle persone immigrate rappresentano un altro importante settore d'intervento, in un contesto nazionale in cui la popolazione straniera residente, notevolmente aumentata nel triennio 2012-2015, si stabilizza negli anni successivi su una cifra intorno ai 5 milioni di individui.

Figura 9 Popolazione straniera residente in Italia al 1 gennaio. Anni 2012-2018



Fonte Istat

2.3 Gli obiettivi specifici

Gli obiettivi specifici sono programmati su base triennale 2019-2021 e individuati in coerenza con le priorità politiche definite con l'Atto di indirizzo per il 2019 (decreto ministeriale 28 settembre 2018) e con le previsioni della Nota di Aggiornamento al DEF 2018, tenendo conto degli ulteriori documenti programmatici. Nella loro descrizione sono riportati i risultati e gli impatti espressi in termini quantitativi (attraverso un *set* di indicatori, atteso il valore di partenza, la *baseline* e relativi *target*), e sono individuate le unità organizzative che devono contribuire al loro raggiungimento. Nel delineare gli obiettivi specifici della presente programmazione, il Dicastero ne ha individuati 7 che rispecchiano i traguardi che l'Amministrazione intende raggiungere nel prossimo triennio ed in cui centrale è l'obiettivo tendente a promuovere l'inclusione sociale e lavorativa ed, in particolare, l'attuazione della misura del reddito di cittadinanza volta ad agevolare il reinserimento delle persone nella vita sociale e lavorativa del paese. Inoltre, grande attenzione è data alla promozione delle politiche per il miglioramento delle condizioni del lavoratore lungo tutto l'arco della vita lavorativa e all'attuazione di nuove forme di flessibilità in uscita dal mondo del lavoro. A tali obiettivi si unisce quello della promozione del miglioramento dell'efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa e dei maggior livelli di trasparenza amministrativa.

Obiettivi specifici triennio 2019/2021	
Obiettivo specifico 1 “Attuazione delle disposizioni concernenti il Reddito di cittadinanza. Programmazione delle risorse nazionali e monitoraggio degli interventi e dei servizi sociali territoriali finalizzati al miglioramento degli stessi.”	
Descrizione	Il Reddito di Cittadinanza rappresenta un profondo cambiamento di prospettiva- per ammontare di risorse dedicate e numero di persone coinvolte-nelle politiche di lotta alla povertà, alla disuguaglianza e all'esclusione sociale, per favorire il reinserimento della persona, nella vita sociale e lavorativa del Paese. Non si tratta soltanto di sostegno economico ma anche di attivazione dei servizi territoriali intorno ai bisogni delle persone e del loro nucleo familiare. A tal fine risulterà necessario estendere e consolidare la rete di collaborazione con i soggetti che, sul territorio, si occupano del contrasto della povertà e rafforzare il sistema di sostegno dei cittadini a più alto rischio di esclusione. Altresì sarà necessario implementare il SIUSS, di cui all' art. 24 del decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147, al fine di assicurare una compiuta conoscenza dei bisogni sociali e delle prestazioni erogate dal Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali.
Strutture coinvolte	<ul style="list-style-type: none"> • DG per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale • DG dei Sistemi informativi, dell'innovazione tecnologica, del monitoraggio dati e della comunicazione
Altre Strutture coinvolte	<ul style="list-style-type: none"> • Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza - Autorità di Audit • ANPAL

	<ul style="list-style-type: none"> • INPS • Regioni ed Enti locali 			
Indicatori		Target 2019	Target 2020	Target 2021
Incidenza povertà assoluta		7,40%	7%	6,800%
Numero dei nuclei familiari beneficiari del reddito di cittadinanza		1.200.000	1.200.000	1.200.000
Numero di ambiti territoriali connessi sulla piattaforma digitale del reddito di Cittadinanza		480	530	580
Obiettivo specifico 2 “Realizzazione di un Sistema Informativo per la comunicazione e lo scambio dei dati tra i soggetti istituzionali coinvolti nella realizzazione della misura del Reddito di cittadinanza”				
Descrizione	L’ obiettivo è teso ad accompagnare il processo di digitalizzazione del Reddito di cittadinanza, per attuare lo scambio di informazioni tra i soggetti istituzionali preposti alla realizzazione della misura.			
Strutture coinvolte	<ul style="list-style-type: none"> • DG dei Sistemi informativi, dell’Innovazione tecnologica, del monitoraggio dati e della comunicazione 			
Altre Strutture coinvolte	<ul style="list-style-type: none"> • ANPAL • INPS • Poste italiane s.p.a 			
Indicatori		Target 2019	Target 2020	Target 2021
Interoperabilità dei Sistemi informatici coinvolti: numero dei messaggi scambiati		200.000	100.000	100.000
Obiettivo specifico 3 “Miglioramento dell’efficienza, efficacia ed economicità dell’azione amministrativa”				
Descrizione	Semplificazione e snellimento dei processi amministrativi e dei meccanismi di interazione con i cittadini, anche attraverso la digitalizzazione e la promozione dell’innovazione e dell’ottimizzazione organizzativa, anche allo scopo di prevenire il rischio di corruzione. Rafforzamento della <i>governance</i> . Implementazione delle relazioni con gli utenti esterni ed interni e promozione delle pari opportunità, finalizzati alla conciliazione dei tempi di vita lavoro e al benessere organizzativo.			
Strutture coinvolte	<ul style="list-style-type: none"> • DG per le politiche del personale, l’innovazione organizzativa, il bilancio – UPD • DG dei Sistemi informativi, dell’Innovazione tecnologica, del monitoraggio dati e della comunicazione • Segretariato generale • Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza Autorità di Audit 			
Altre Strutture coinvolte	<ul style="list-style-type: none"> • Tutte le altre Direzioni 			
Indicatori		Target 2019	Target 2020	Target 2021
Rilevazione interventi svolti		75%	90%	100%
Obiettivo specifico 4 “Promozione delle politiche per il miglioramento delle condizioni dei lavoratori lungo tutto l’arco della vita lavorativa”				
Descrizione	Rafforzare le misure e gli strumenti di tutela della condizione dei lavoratori, anche per i profili della tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e in relazione alle situazioni di crisi occupazionali che richiedono il ricorso a strumenti di integrazione salariale, valorizzando il dialogo sociale e i principi di parità di genere.			

Strutture coinvolte	<ul style="list-style-type: none"> • DG Rapporti di lavoro e delle relazioni industriali • DG Ammortizzatori sociali e della formazione 		
Altre Strutture coinvolte	<ul style="list-style-type: none"> • INAIL • INL • ANPAL • INAPP • Altre amministrazioni interessate • Organizzazioni di rappresentanza dei datori di lavoro e dei lavoratori • Consigliera Nazionale di parità • CUG 		
Indicatori	Target 2019	Target 2020	Target 2021
Attività di mediazione con le Parti sociali per la gestione e la soluzione di crisi occupazionali.	90%	90%	90%
Obiettivo specifico 5 “Inclusione socio-lavorativa dei migranti e riforma del Terzo settore”			
Descrizione	<p>L’obiettivo è volto ad avviare ed attuare interventi per l’inclusione socio-lavorativa di migranti caratterizzati da specifiche vulnerabilità, prevalentemente attraverso la promozione di politiche attive del lavoro e sviluppando ulteriormente le sinergie legate alla complementarità tra Fondi nazionali e comunitari (FNPM, FAMI, FSE). Particolare attenzione sarà dedicata al tema dello sfruttamento, in coerenza con l’istituzione del tavolo sul caporalato ai sensi della L. 17/12/2018, n. 136 art. 25 quater.</p> <p>Nell’ambito della Riforma del Terzo settore, l’obiettivo è volto alla finalizzazione della residuale normativa secondaria di dettaglio e al sostegno delle attività di interesse generale poste in essere dagli enti del Terzo settore.</p>		
Strutture coinvolte	<ul style="list-style-type: none"> • DG dell’Immigrazione e delle politiche di integrazione • DG del terzo settore e della Responsabilità sociale delle imprese 		
Altre Strutture coinvolte	<ul style="list-style-type: none"> • Uffici di diretta collaborazione del Ministro • Segretariato generale • DG dei Sistemi informativi, dell’Innovazione tecnologica, del monitoraggio dati e della comunicazione • Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza– Autorità di Audit 		
Indicatori	Target 2019	Target 2020	Target 2021
Numero di interventi attivati per l’inclusione socio-lavorativa dei migranti	6	6	6
Numero dei provvedimenti attuativi della normativa primaria e degli atti interpretativi elaborati dalla Direzione generale	90%	10%	0%
Obiettivo specifico 6 “Attività connesse all’ adozione delle misure previste per la flessibilità in uscita dal mondo del lavoro (pensione c.d. quota 100)”			
Descrizione	<p>Supporto tecnico nelle attività relative all’attuazione delle misure di uscita flessibile dal mondo del lavoro, tra le quali la nuova misura c.d. pensione “quota 100”, anche al fine di favorire il ricambio generazione.</p>		
Strutture coinvolte	<ul style="list-style-type: none"> • DG per le politiche previdenziali e assicurative 		
Altre Strutture coinvolte	<ul style="list-style-type: none"> • INPS • MEF 		
Indicatori	Target 2019	Target 2020	Target 2021
Attività di vigilanza sull’ applicazione della normativa previdenziale nazionale, internazionale ed europea,	100%	100%	100%

nonché degli enti di previdenza obbligatoria privati			
Obiettivo specifico 7 “Promozione di maggiori livelli di trasparenza”			
Descrizione	Rafforzamento del rapporto di fiducia tra cittadini e Stato, anche attraverso il coinvolgimento e la partecipazione degli <i>stakeholders</i> di riferimento, mediante l’attuazione della normativa in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione. Attività di Audit in materia di Fondi europei (FSE, FEG, FEAD).		
Strutture coinvolte	<ul style="list-style-type: none"> • Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza – Autorità di Audit • Segretariato generale 		
Altre Strutture coinvolte	<ul style="list-style-type: none"> • DG dei Sistemi informativi, dell’innovazione tecnologica, del monitoraggio dati e della comunicazione • Tutte le altre Direzioni generali • Commissione europea • ANPAL 		
Indicatori	Target 2019	Target 2020	Target 2021
Numero di iniziative finalizzate all’attuazione delle misure anticorruzione e trasparenza	100%	100%	100%
Numero verifiche di Audit effettuate	125	125	125

3. LA PROGRAMMAZIONE ANNUALE

Gli obiettivi specifici, descritti precedentemente, hanno un rilievo strategico e una proiezione pluriennale. Partendo da essi l’Amministrazione ha quindi individuato gli obiettivi da realizzare nel corso del 2019 e che quindi rappresentano i traguardi intermedi che il Dicastero si prefigge di raggiungere per arrivare ad assicurare il conseguimento dell’obiettivo triennale. Gli obiettivi annuali organizzativi annuali dovranno essere espressi prevalentemente in termini di efficienza ed efficacia e potranno riguardare sia l’Amministrazione nel suo complesso, sia le singole strutture organizzative.

Necessariamente tali obiettivi dovranno prevedere le attività e i progetti da realizzare, i risultati da raggiungere in termini quantitativi (attraverso l’utilizzo di un set di indicatori e dei relativi target), il valore di partenza degli indicatori (baseline) e le strutture organizzative che dovranno contribuire al raggiungimento dei risultati.

Obiettivi performance organizzativa anno 2019
Obiettivo specifico 1 “Attuazione delle disposizioni concernenti il Reddito di cittadinanza. Programmazione delle risorse nazionali e monitoraggio degli interventi e dei servizi sociali territoriali finalizzati al miglioramento degli stessi.”
Obiettivo annuale 1.1 “Avvio della disciplina del reddito di cittadinanza. Programmazione sociale e monitoraggio degli interventi e dei servizi sociali offerti nel territorio, finalizzate al miglioramento degli stessi.”

Descrizione	<p>In capo all'Amministrazione resta la principale responsabilità in merito all'attuazione della misura, all'erogazione del beneficio, all'attivazione dei beneficiari mediante i Patti per l'inclusione sociale ed al monitoraggio degli interventi. L'attivazione della misura avviene nel contesto di una nuova <i>governance</i> delle politiche sociali costituita dalla Rete della protezione e dell'inclusione sociale, che resta responsabile dell'elaborazione del Piano sociale nazionale (quale strumento programmatico delle risorse del Fondo nazionale per le politiche sociali), dal Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà (quale strumento programmatico per l'utilizzo delle risorse della quota del Fondo povertà), e dal Piano per la non autosufficienza (quale strumento programmatico per l'utilizzo delle risorse del fondo per le non autosufficienze). Il nuovo modello di welfare sarà completato dalla definizione del SIUSS che comprenderà al suo interno un sistema informativo delle prestazioni e dei bisogni sociali e un sistema informativo dell'offerta dei servizi sociali, oltre alla specifica piattaforma digitale dedicata al Reddito di Cittadinanza. In questo contesto restano prioritari il finanziamento della spesa sociale, attraverso i trasferimenti a INPS per le prestazioni socio-assistenziali, la gestione efficace ed efficiente delle risorse FSE (PON Inclusione) e FEAD (Fondo Europeo aiuti agli indigenti), la promozione dei diritti dei bambini e degli adolescenti con particolare attenzione all'inclusione dei bambini e degli adolescenti con particolari vulnerabilità e alla prevenzione dell'allontanamento dalla famiglia di origine, nonché la promozione di modelli d'intervento integrati ed efficienti per la presa in carico delle persone con disabilità e non autosufficienti e l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità.</p>	
Strutture coinvolte	<ul style="list-style-type: none"> • DG per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale • DG dei Sistemi informativi, dell'innovazione tecnologica, del monitoraggio dati e della comunicazione 	
Altre Strutture coinvolte	<ul style="list-style-type: none"> • Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza – Autorità di Audit • ANPAL • INPS • Regioni ed Enti locali 	
Indicatori		Target 2019
Numero dei beneficiari del reddito di cittadinanza		1.200.000
Numero di ambiti territoriali connessi sulla piattaforma digitale del reddito di Cittadinanza		480
Numero di record individuali di persone beneficiarie di politiche sociali nel SIUSS		2.500.000
Obiettivo annuale 1.2 “Azioni di comunicazione e informazione istituzionale in merito al Reddito di cittadinanza”		
Descrizione	<p>Progettazione e realizzazione di campagne e iniziative di comunicazione istituzionale e promozione degli eventi per l'anno 2019, in collaborazione con le Direzioni del Ministero, gli Enti vigilati e le Agenzie strumentali. Proseguirà il coordinamento della Direzione generale dei Sistemi informativi, dell'Innovazione tecnologica, del monitoraggio dati e della comunicazione, nell'attività di pubblicazione sui siti istituzionali, attraverso forme e strumenti che valorizzano la strumentazione informatica a disposizione degli uffici, secondo il Piano di Comunicazione 2019.</p>	
Strutture coinvolte	<ul style="list-style-type: none"> • DG dei Sistemi informativi, dell'Innovazione tecnologica, del monitoraggio dati e della comunicazione • Uffici di diretta collaborazione del Ministro • Segretariato generale • DG per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale 	

Altre Strutture coinvolte	<ul style="list-style-type: none"> • Le altre Direzioni Generali • Enti vigilati • Agenzie strumentali • RAI 	
Indicatori		Target 2019
Numero di iniziative di comunicazione relativi alla misura		3
Obiettivo specifico 2 “Realizzazione di un Sistema Informativo per la comunicazione e lo scambio dei dati tra i soggetti istituzionali coinvolti nella realizzazione della misura del Reddito di cittadinanza”		
Obiettivo annuale 2.1 “Attività tese alla realizzazione di un Sistema gateway per attuare lo scambio di informazioni tra i soggetti (INPS, Poste Italiane ed ANPAL) che gestiscono il Reddito di cittadinanza”		
Descrizione	Nell’ambito di tale attività sarà svolta la progettazione dell’ architettura di gestione del gateway e realizza-zione delle relative componenti telematiche..	
Strutture coinvolte	<ul style="list-style-type: none"> • DG dei Sistemi informativi, dell’Innovazione tecnologica, del monitoraggio dati e della comunicazione 	
Altre Strutture coinvolte	<ul style="list-style-type: none"> • ANPAL • INPS • Poste italiane s.p.a 	
Indicatori		Target 2019
Rapporto tra le attività programmate e quelle realizzate per il funzionamento del Sistema gateway		100%
Obiettivo specifico 3 “Miglioramento dell’efficienza, efficacia ed economicità dell’azione amministrativa”		
Obiettivo annuale 3.1 “Attività volte allo snellimento dei processi e delle procedure amministrative in osservanza degli obblighi di pubblicità e trasparenza e dei principi della prevenzione alla corruzione”		
Descrizione	L’obiettivo si propone di promuovere l’innovazione organizzativa, anche attraverso l’implementazione della semplificazione e dello snellimento dei processi e delle procedure amministrative, ottimizzando i modelli organizzativi anche allo scopo di prevenire il rischio corruzione.	
Strutture coinvolte	<ul style="list-style-type: none"> • DG per le politiche del personale, l’innovazione organizzativa, il bilancio – UPD • DG dei Sistemi informativi, dell’Innovazione tecnologica, del monitoraggio dati e della comunicazione • Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza - Autorità di Audit • Segretariato generale • Tutte le altre Direzioni 	
Altre Strutture coinvolte	<ul style="list-style-type: none"> • ANAC • Corte dei Conti • Presidenza del Consiglio dei Ministri • Scuola Nazionale per l’Amministrazione 	
Indicatori		Target 2019
Tempo medio dei procedimenti		100%

Obiettivo annuale 3.2 “Attuazione di strumenti innovativi, finalizzati alla conciliazione dei tempi di vita lavoro e al benessere organizzativo”		
Descrizione	Promozione delle azioni tese a favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, anche attraverso lo sviluppo di nuovi modelli organizzativi.	
Strutture coinvolte	<ul style="list-style-type: none"> • Segretariato generale • DG per le politiche del personale, l'innovazione organizzativa, il bilancio – UPD • DG Sistemi informativi, dell'Innovazione tecnologica, del monitoraggio dati e della comunicazione • DG Rapporti di lavoro e delle relazioni industriali • Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza – Autorità di Audit • Tutte le Direzioni generali 	
Altre Strutture coinvolte	<ul style="list-style-type: none"> • Ministero dell'Economia e delle Finanze-Ragioneria Generale dello Stato • Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento della Funzione Pubblica • Scuola Nazionale dell'Amministrazione 	
Indicatori		Target 2019
Rilevazione del grado di miglioramento del benessere organizzativo in relazione alle iniziative assunte		90%
Obiettivo annuale 3.3 “Attività tese all’esercizio di funzioni di indirizzo e vigilanza nei confronti degli enti previdenziali pubblici e privati ed assicurativi, nonché delle Agenzie di settore. Attività connesse al trasferimento delle risorse finanziarie ad INPS e ad INAIL”		
Descrizione	<p>L'obiettivo verrà realizzato attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attività di vigilanza: <ul style="list-style-type: none"> a) sull'assetto del sistema pensionistico obbligatorio pubblico e privato e sull'applicazione da parte degli enti previdenziali pubblici e privati delle normative in materia di sicurezza sociale per i lavoratori italiani all'estero e stranieri in Italia; b) sugli assetti economico-finanziari degli enti previdenziali pubblici e privati; c) sugli Istituti di patronato ed assistenza sociale; • Gestione dei trasferimenti- a rendiconto- delle risorse finanziarie stanziare, per l'esercizio di riferimento, ad INPS ed INAIL • Indirizzo, vigilanza e monitoraggio su INL, ANPAL ed INAPP 	
Strutture coinvolte	<ul style="list-style-type: none"> • Segretariato generale • DG per le politiche del personale, l'innovazione organizzativa, il bilancio – UPD • DG per le politiche previdenziali e assicurative 	
Altre Strutture coinvolte	<ul style="list-style-type: none"> • Ministero dell'Economia e delle Finanze • INPS • INAIL • Istituti di patronato • Enti previdenziali privati • COVIP • ANPAL • INL • INAPP 	
Indicatori		Target 2019
Numero di atti in relazione alla attività di vigilanza su INL, ANPAL e INAPP		100%

Attività di vigilanza sull' applicazione della normativa previdenziale nazionale, internazionale ed europea, nonché degli enti di previdenza obbligatoria privati		100%
Obiettivo specifico 4 “Promozione delle politiche per il miglioramento delle condizioni dei lavoratori lungo tutto l’arco della vita lavorativa”		
Obiettivo annuale 4.1 “Sostenere e attuare un processo di miglioramento delle condizioni di lavoro, nel rispetto dei principi di parità di genere, anche con riferimento alla stabilità dell’occupazione e alla prevenzione e tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e attraverso il dialogo sociale.”		
Descrizione	Adottare possibili misure per regolare in maniera più efficace i rapporti di lavoro nel settore privato, in coerenza con gli strumenti europei ed internazionali, anche in relazione alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e alla gestione delle procedure collettive connesse a situazioni di crisi occupazionali. Valorizzando a tali fini, in primo luogo il dialogo sociale e i principi di parità di genere.	
Strutture coinvolte	<ul style="list-style-type: none"> • DG Rapporti di lavoro e delle relazioni industriali • DG Ammortizzatori sociali e della formazione 	
Altre Strutture coinvolte	<ul style="list-style-type: none"> • INAIL • INL • ANPAL • INAPP • Altre amministrazioni interessate • Organizzazioni di rappresentanza dei datori di lavoro e dei lavoratori • Consigliera Nazionale di parità • CUG 	
Indicatori		Target 2019
Attività di mediazione con le Parti sociali per la gestione e la soluzione di crisi occupazionali.		90%
Attività di regolazione e di interpretazione finalizzata al miglioramento delle condizioni dei lavoratori nei diversi contesti, anche in relazione alla evoluzione dei modelli produttivi e organizzativi		90%
Attività di autorizzazione e abilitazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro		90%
Obiettivo specifico 5 “Inclusione socio-lavorativa dei migranti e riforma del Terzo settore”		
Obiettivo annuale 5.1 “Qualificazione dei flussi migratori e programmazione di misure per l’inclusione socio-lavorativa dei cittadini migranti più vulnerabili”		
Descrizione	favorendo le sinergie legate all’utilizzo complementare delle risorse nazionali (FNPM) e comunitarie (FAMI; FSE PON Inclusione e PON Legalità) saranno sviluppate iniziative per la partecipazione a programmi di politiche attive del lavoro dei migranti regolari, soprattutto i più vulnerabili quali, ad esempio, i minori stranieri non accompagnati. In coerenza con il rinnovato impegno in materia di contrasto al caporalato, testimoniato dall’istituzione di un tavolo ad hoc presieduto dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, sarà intensificato il supporto a progetti per il contrasto allo sfruttamento lavorativo e per il sostegno alle vittime di sfruttamento, anche sessuale. In collaborazione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri si contribuirà al rafforzamento dei progetti del programma unico di emersione delle vittime di tratta potenziandoli dal punto di vista dell’accompagnamento verso l’autonomia e l’inserimento nel mondo	

	<p>del lavoro. Sarà avviata una nuova iniziativa dedicata a progetti di orientamento e formazione nei Paesi terzi per adeguare le competenze professionali dei cittadini stranieri rispetto alle caratteristiche ed esigenze del mercato del lavoro italiano. Proseguirà l'azione di sostegno ai Piani di intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi, nonché l'attività di sensibilizzazione e promozione della cultura del rispetto e della convivenza attraverso lo sport. Verrà dato avvio alle iniziative volte a promuovere e sostenere l'imprenditorialità e l'autoimpiego come canali di integrazione degli stranieri e si assicurerà lo sviluppo degli strumenti già disponibili a supporto della <i>governance</i> (Portale integrazione migranti; Sistema informativo minori; Sistema Informativo Minori Accolti e tutta la reportistica dedicata). Si procederà, inoltre, alla digitalizzazione delle procedure di raccolta delle relazioni annuali che gli enti e le associazioni iscritte al Registro di cui all'art. 42 del T.U. immigrazione sono tenute a presentare con cadenza annuale.</p>
Strutture coinvolte	<ul style="list-style-type: none"> • DG dell'Immigrazione e delle politiche di integrazione
Altre Strutture coinvolte	<ul style="list-style-type: none"> • Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza - Autorità di Audit • Presidenza del Consiglio dei Ministri • Ministero dell'Interno • Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale • Ministero infrastrutture e trasporti • Ministero della Giustizia • Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali • ANPAL • ANPAL Servizi S.p.A. • INL • INPS • Regioni • Enti Locali • ANCI • AICS • Servizi per il lavoro pubblici e privati • SIPROIMI (Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e minori stranieri non accompagnati) • Organismi pubblici e privati accreditati dalle Regioni allo svolgimento di attività di formazione • Enti e Associazioni operanti nel settore dell'immigrazione • Parti sociali • CONI • UNIONCAMERE • UNHCR • OIM • OIL • Istituzioni UE • Stakeholders • Uffici di diretta collaborazione del Ministro
Indicatori	Target 2019
Numero di interventi per l'inclusione socio-lavorativa dei migranti attivati	6
Numero di eventi/campagne di comunicazione realizzate	3
Numero di report in materia di sfruttamento lavorativo in agricoltura prodotti	5
Obiettivo annuale 5.2“Attuazione degli interventi correttivi alla riforma del Terzo Settore e	

sostegno alle attività di interesse generale”	
Descrizione	Attività di perfezionamento della normativa secondaria di dettaglio derivante dal nuovo impianto di adeguamento normativo introdotto con la Riforma del Terzo settore. Elaborazione delle linee di indirizzo volte a disciplinare le modalità di accesso ai benefici e di utilizzo delle diverse forme di sostegno finanziario e il conseguente espletamento di tutte le attività tese all'erogazione dei contributi e dei finanziamenti. Attività di monitoraggio, vigilanza e controllo.
Strutture coinvolte	<ul style="list-style-type: none"> • DG del Terzo Settore e della Responsabilità sociale delle imprese
Altre Strutture coinvolte	<ul style="list-style-type: none"> • Uffici di diretta collaborazione del Ministro • Segretariato generale • DG dei Sistemi informativi, dell'Innovazione tecnologica, del monitoraggio dati e della comunicazione • Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza – Autorità di Audit • Presidenza del Consiglio dei Ministri • Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale • MEF • MISE • Ministero Interno • MIBACT • Commissione europea • INL • Agenzia delle Entrate • Unioncamere • Regioni • ANCI • Forum Nazionale del Terzo settore • Coordinamento Nazionale dei Centri di servizio per il volontariato • Consiglio nazionale del Terzo settore • Fondazione Italia Sociale • Organismo Nazionale di controllo sui CSV (ONC) • Altre organizzazioni di rappresentanza del Terzo settore
Indicatori	Target 2019
Elaborazione dei provvedimenti attuativi della normativa primaria e degli atti interpretativi elaborati dalla Direzione generale	90%
Realizzazione delle misure di sostegno a favore degli enti del Terzo settore	37.000
Risorse finanziarie impegnate	99%
Obiettivo specifico 6 “Attività connesse all’ adozione delle misure previste per la flessibilità in uscita dal mondo del lavoro (pensione c.d. quota 100)”	
Obiettivo annuale 6.1 “Attività di vigilanza sull’ attuazione da parte degli Enti previdenziali interessati delle misure di flessibilità in uscita di recente adozione unitamente alle attività di supporto tecnico al vertice politico sempre finalizzate alla verifica della corretta attuazione delle misure connesse alla flessibilità in uscita dal mondo del lavoro e all’ accesso a pensione”.	
Descrizione	Svolgimento dell’attività di vigilanza volta a verificare l’efficacia delle iniziative attuative di competenza degli istituti ed enti previdenziali relativamente alle nuove disposizioni in materia di flessibilità in uscita dal mondo del lavoro. Supporto tecnico al vertice politico-amministrativo per la verifica della tenuta del sistema previdenziale e l’efficace tutela dei diritti

	sociali, attraverso l'acquisizione di dati ed informazioni da parte degli enti preposti sull'impatto delle nuove disposizioni da parte degli enti previdenziali vigilati".	
Strutture coinvolte	<ul style="list-style-type: none"> • DG per le politiche previdenziali e assicurative 	
Altre Strutture coinvolte	<ul style="list-style-type: none"> • INPS • MEF 	
Indicatori		Target 2019
Attività di vigilanza sull'applicazione della normativa previdenziale nazionale, internazionale ed europea, nonché degli enti di previdenza obbligatoria privati		100%
Obiettivo specifico 7 "Promozione di maggiori livelli di trasparenza"		
Obiettivo annuale 7.1 "Attuazione della normativa in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione e degli obblighi di pubblicità."		
Descrizione	Attività connesse all'attuazione della normativa e del soft law in materia di trasparenza e anticorruzione.	
Strutture coinvolte	<ul style="list-style-type: none"> • Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza – Autorità di Audit Segretariato generale • DG dei Sistemi informativi, dell'innovazione tecnologica, del monitoraggio dati e della comunicazione • Tutte le altre Direzioni generali 	
Altre Strutture coinvolte	<ul style="list-style-type: none"> • ANAC • Corte dei Conti • Presidenza del Consiglio dei Ministri • Scuola Nazionale per l'Amministrazione (SNA) 	
Indicatori		Target 2019
Numero di iniziative finalizzate all'attuazione delle misure anticorruzione e trasparenza		100%
Obiettivo annuale 7.2 "Audit dei Fondi comunitari"		
Descrizione	Attività di Audit dei Fondi europei (FSE, FEG e FEAD), attraverso l'espletamento dei controlli sui sistemi di gestione e controllo (Audit di sistema) e sulla spesa certificata alla Commissione europea (Audit delle operazioni).	
Strutture coinvolte	<ul style="list-style-type: none"> • Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza – Autorità di Audit • Segretariato generale • DG per la Lotta alla povertà e per la programmazione sociale • DG dell'Immigrazione e delle politiche di integrazione • DG del Terzo settore e della responsabilità sociale dell'impresa 	
Altre Strutture coinvolte	<ul style="list-style-type: none"> • Agenzia per la coesione • Autorità di gestione e di certificazione FSE e FEG • ANPAL • Regioni e ambiti territoriali • Commissione europea • Corte dei Conto europea • IGRUE • INAPP 	
Indicatori		Target 2019
Numero verifiche di Audit effettuate		125

3.1 Raccordo tra il Piano performance e gli obiettivi di Nota integrativa

Come già accennato, la programmazione strategica deve essere definita in coerenza con la programmazione economica finanziaria. A tale riguardo, ricordiamo la previsione dell'art. 5, comma 1, seconda parte del decreto legislativo n. 150/2009, che prevede che gli obiettivi sono definiti in coerenza con gli obiettivi di bilancio indicati nei documenti programmatici. In particolare il Piano della performance deve essere adottato, come previsto dall'art. 1-ter, dell'art. 10 del decreto legislativo n. 150/2009, introdotto dal decreto legislativo n. 74/2017 *“in coerenza con le note integrativa al bilancio di previsioni di cui all'art 21 della legge n. 196/2009 o con il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, di cui all'art.19 del decreto legislativo n. 91/2011”*. Tale piano è stato definito in osservanza di quanto disposto dai predetti richiami normativi, nonché, sulla base di quanto previsto nelle Linee guida per il Piano della performance n. 1/2017 e nella circolare MEF n. 17 del 14 maggio 2018,

3.2 Raccordo tra il Piano performance e il Piano di prevenzione della corruzione

Il Ministero ha inteso assicurare la necessaria integrazione tra il presente Piano della *performance* e il Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC), definito per il medesimo triennio, alla luce del combinato disposto dell'art. 1 c. 8, legge n. 190/2012, come modificato dall'art. 41 c. 1 lettera g) del decreto legislativo n. 97/2016, secondo cui *“L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione”* e dell' art. 10 del decreto legislativo n. 33/2013, secondo cui *“ la promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce un obiettivo strategico di ogni Amministrazione, che deve tradursi nella definizione di obiettivi organizzativi e individuali”*.

Vi è, quindi, un raccordo tra obiettivi strategici in materia di trasparenza, contenuti nel PTPC, con gli obiettivi degli altri documenti di natura programmatica e strategico-gestionale dell'Amministrazione, nonché con il Piano della *performance*.

Il conseguimento di tali obiettivi investe non solo la *performance* individuale ma anche quella organizzativa e coinvolge tutti i dirigenti, dai Direttori Generali ai Dirigenti di II Fascia.

Nel merito, al ruolo di coordinamento dell'Ufficio del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, declinato d'intesa con il Segretario Generale, si affiancano le Direzioni generali che svolgono la funzione di supporto agli Uffici (la Direzione Generale dei sistemi informativi, dell'innovazione tecnologica, del monitoraggio dati e della comunicazione e la Direzione generale per le politiche del personale, l'innovazione organizzativa, il bilancio – Ufficio procedimenti disciplinari).

Per i rispettivi ambiti di competenza, i suddetti attori provvedono alla promozione del principio della trasparenza mentre le singole Direzioni Generali individuano concretamente gli obiettivi strategici ed operativi che vengono perseguiti nel rispetto e nell'osservanza degli obblighi correlati

Ai fini della promozione di maggiori livelli di trasparenza e di contrasto alla corruzione, risulterà fondamentale il rafforzamento del rapporto di fiducia tra cittadino e Stato anche attraverso il coinvolgimento degli *stakeholders* di riferimento. A tal fine, nel presente piano si dedica un obiettivo specifico proprio a tale tematica.

4. DALLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA ALLA PERFORMANCE INDIVIDUALE

Il collegamento fra gli obiettivi di *performance* organizzativa e quelli di *performance* individuale risulta di particolare rilievo, ciò in quanto, risulta essenziale, proprio in un'ottica di trasparenza, individuare per le attività dichiarate ed affidate alla struttura le responsabilità individuali dei dirigenti. Si realizza a partire dalle attività e dai progetti definiti in sede di programmazione annuale, anche al fine di assicurare la coerenza temporale fra le due valutazioni sulla base di elementi sui quali il valutato abbia effettivamente la possibilità di intervenire direttamente evitando, quindi, di collegare tale valutazione ad elementi non controllabili. L'approccio metodologico scelto dall'Amministrazione per la declinazione degli obiettivi di *performance* individuale è stato quello dell'*integrazione e negoziazione*, in cui gli obiettivi sovraordinati vengono reinterpretati e personalizzati sulle sfide specifiche e calati nelle strutture dirigenziali.

Gli obiettivi di *performance* individuale dei titolari dei centri di responsabilità amministrativa (strutture di livello dirigenziale generale), compresi gli obiettivi che non sono direttamente riconducibili al livello triennale della programmazione, sono conferiti dal Ministro con la Direttiva generale sull'azione amministrativa e la gestione che rappresenta, quindi, un elemento utile del Sistema di misurazione e valutazione della *performance*, in coerenza con quanto disposto dall'art. 9 del d.lgs. 150/09.

Infine, in linea con quanto previsto dalle Linee guida n. 1/2017 del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, gli obiettivi annuali dei dirigenti di livello non generale, non sono inseriti nella Direttiva, non sono rappresentati nel presente Piano, ma sono definiti in coerenza con il sistema degli obiettivi innanzi descritto e rappresentati secondo le modalità previste dal Sistema di misurazione e valutazione della *performance* individuale vigente presso questo Ministero.

5. MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE E RIMODULAZIONE DEGLI OBIETTIVI

La fase di misurazione è funzionale a quantificare i risultati raggiunti dall'Amministrazione nel suo complesso, sia attraverso i contributi delle articolazioni organizzative (*performance* organizzativa) sia attraverso i contributi individuali (*performance* individuali).

Al riguardo, lo stato di realizzazione degli obiettivi è oggetto di valutazione e misurazione della *performance*, secondo quanto stabilito dal vigente sistema adottato con i decreti del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 7 aprile 2011 e 30 gennaio 2012, nelle more dell'adozione del nuovo sistema che dovrà essere delineato alla luce della c.d. "Legge Madia" n. 124 del 2015 e secondo le indicazioni fornite

dal Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri con le Linee guida n. 2 di dicembre 2017.

Un ruolo fondamentale in tale fase è svolto dall'OIV che monitora il funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni ed elabora una relazione annuale sullo stato dello stesso, anche formulando proposte e raccomandazioni ai vertici amministrativi.

In particolare, l'art. 6 del decreto legislativo n. 150/2009, come riformulato con il decreto legislativo n. 74/2017, prevede *“gli Organismi indipendenti di valutazione, anche accedendo alle risultanze dei sistemi di controllo strategico e di gestione presenti nell'Amministrazione, verificano l'andamento delle performance rispetto agli obiettivi programmati durante il periodo di riferimento e segnalano la necessità o l'opportunità di interventi correttivi in corso di esercizio all'organo di indirizzo politico-amministrativo, anche in relazione al verificarsi di eventi imprevedibili tali da alterare l'assetto dell'organizzazione e delle risorse a disposizione dell'Amministrazione. Le variazioni, verificatesi durante l'esercizio, degli obiettivi e degli indicatori della performance organizzativa e individuale sono inserite nella relazione sulla performance e vengono valutate dall'OIV ai fini della validazione di cui all'articolo 14, comma 4, lettera c)”*.

Lo stato di conseguimento degli obiettivi è verificato con monitoraggio intermedio semestrale e successivo monitoraggio finale, allo scopo di identificare gli eventuali scostamenti e le relative cause, individuando i correttivi da apportare per il conseguimento dei risultati programmati attestando lo stato di realizzazione fisica e finanziaria ai fini della valutazione finale. Tale monitoraggio consente di porre in essere i necessari correttivi ed eventualmente valutare il ricorso allo strumento della rimodulazione degli obiettivi, per assicurare un coerente raggiungimento degli obiettivi definiti nella fase di programmazione.

Le cause di rimodulazione potranno riguardare solo le ipotesi espressamente previste ovvero:

- significative variazioni delle disponibilità finanziarie e/o della predisposizione del disegno di legge per l'assestamento del bilancio;
- mutato indirizzo politico-amministrativo;
- variazioni rilevanti della domanda di servizi da parte dei cittadini/utenti, nonché di altre variabili comunque riferibili al contesto esterno dell'Amministrazione;
- entrata in vigore di provvedimenti normativi e di atti organizzativi che comportino l'assegnazione di ulteriori obiettivi o la modifica di quelli già definiti.

ALLEGATI (SCHEDE TECNICHE OBIETTIVI INDIVIDUALI DEI TITOLARI DEI CENTRI DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA - CRA)

OBIETTIVO INDIVIDUALE ANNUALE 2019	
Centro di responsabilità amministrativa (CDR)	Segretariato Generale
Obiettivo specifico collegato	Obiettivo 3 <i>“Miglioramento dell’efficienza, efficacia ed economicità dell’azione amministrativa”</i> .
Obiettivo annuale collegato	Obiettivo 3.1 <i>“Attività volte allo snellimento dei processi e delle procedure amministrative in osservanza degli obblighi di pubblicità e trasparenza e dei principi della prevenzione alla corruzione;”</i> .
Codice obiettivo individuale annuale	A.1
Denominazione obiettivo individuale annuale	Azioni di <i>governance</i> e di coordinamento degli uffici e delle attività del Ministero in osservanza della normativa in materia di trasparenza e anticorruzione. Potenziamento della semplificazione e implementazione della digitalizzazione. Programmazione economico finanziaria e di bilancio del Ministero.
Descrizione obiettivo individuale annuale	Predisposizione della programmazione economico finanziaria, conformemente alla normativa vigente in materia e alle relative circolari MEF, alle piattaforme informatiche dallo stesso predisposte in raccordo con gli organi competenti. Azioni tese all’efficientamento dell’assetto organizzativo. Coordinamento delle attività in materia internazionale, in particolare assolvimento degli adempimenti previsti dalla Legge n. 234/2012. Attività connesse alla programmazione strategica, ivi compresa la redazione degli atti e dei documenti del ciclo della performance e il monitoraggio dello stato di conseguimento degli obiettivi. Coordinamento delle attività statistiche. Aggiornamento del Piano triennale di azioni positive del Ministero. Supporto giuridico, affari legali e contenzioso. Attività di studio e ricerca. Attuazione degli adempimenti di carattere trasversale afferenti la materia della trasparenza e anticorruzione.
Responsabile del CDR	Segretario Generale
Uffici dirigenziali di II livello (referenti)	Dirigente Div.I; Dirigente Div.II; Dirigente Div.III; Dirigente Div.IV; Dirigente Div.V
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Uffici di diretta collaborazione del ministro, OIV, Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, tutte le Direzioni generali.
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Ministero dell'Economia e delle Finanze (UCB – RGS), Corte dei Conti, Commissione Europea, Presidenza del Consiglio dei Ministri (Dipartimento Funzione Pubblica e Dipartimento per le politiche europee), Ministero degli affari esteri e della cooperazione, Organismi internazionali e comunitari, Agenzia per la coesione territoriale, altre Amministrazioni centrali, Enti territoriali, ISTAT, AGID e ANAC.
Data di inizio	01/01/2019
Data di completamento	31/12/2019
Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	35/70

MISSIONI – PROGRAMMI - AZIONI		
Missione	Programma	Azione
26 - Politiche per il lavoro	26.7 Coordinamento e integrazione delle politiche del lavoro e delle politiche sociali, innovazione e coordinamento amministrativo	Integrazione e monitoraggio delle politiche del lavoro, delle politiche sociali e coordinamento amministrativo
		Supporto tecnico per la formazione il lavoro e le politiche sociali

INDICATORI				VALORI TARGET	
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	Baseline	2019
1	Tempestività dei pagamenti	Rapporto tra - al numeratore la somma dell’importo di ciascuna fattura o richiesta di pagamento di contenuto equivalente pagata moltiplicato per la differenza, in giorni effettivi, tra la data di pagamento della fattura ai fornitori e la data di scadenza; - al denominatore la somma degli importi pagati nell’anno solare o nel trimestre di riferimento.	Risultato	30 gg	>=10
2	Tempestività nello svolgimento del coordinamento degli	Percentuale degli adempimenti emanati entro i tempi previsti dalla	Efficienza	100%	100%

	adempimenti connessi all'attuazione della Legge n. 234/2012	normativa di riferimento			
3	Tempestività nell'adozione dei documenti connessi al ciclo della performance	Percentuale degli adempimenti emanati entro i tempi previsti dalla normativa di riferimento	Efficienza	100%	100%
4	Numero di note tecniche e rapporti statistici	Rapporto tra numero di note e relazioni e rapporti adottati e quelli previsti	Efficienza	30	30
5	Attuazione delle misure anticorruzione	Rapporto tra misure adottate e misure di competenza in materia	Efficienza	100%	100%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO ANNUALE

Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso %
A.1.1	Coordinamento delle Direzioni generali in materia di programmazione economico-finanziaria e di bilancio, in raccordo con gli organi competenti, ivi compreso il MEF e la Corte dei Conti. Coordinamento connesso ai trasferimenti delle risorse da effettuare agli enti vigilati (INL, ANPAL, INAPP) e di quelle da destinare alle Regioni per il concorso alle spese di funzionamento dei Centri per l'impiego.	01/01/2019	31/12/2019	Predisposizione dei decreti ministeriali e degli atti inerenti la gestione delle risorse finanziarie e il bilancio.	20%
A.1.2	Coordinamento delle attività finalizzate alla dematerializzazione dei processi e all'aggiornamento conseguente dei sistemi in uso, connessi all'adeguamento degli obblighi imposti dall'Agenda Digitale, anche in raccordo con la Direzione generale dei sistemi informativi, dell'innovazione tecnologica, del monitoraggio dati e della comunicazione.	01/01/2019	31/12/2019	Atti di coordinamento, convocazione e partecipazione a riunioni tecniche.	5%
A.1.3	Coordinamento, in raccordo con le Direzioni generali competenti, delle attività del Ministero in materia di politiche internazionali, anche ai fini del supporto all'ufficio del Consigliere diplomatico del Ministro ed agli Uffici di diretta collaborazione. Gestione degli adempimenti di competenza nei rapporti con gli Organismi internazionali e comunitari.	01/01/2019	31/12/2019	Note di coordinamento e predisposizione delle Relazioni previste	10%
A.1.4	Coordinamento della programmazione strategica in osservanza della normativa di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e s.m.i, e delle delibere delle Autorità competenti in materia	01/01/2019	31/12/2019	Predisposizione della direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione, del Piano della performance e della Relazione sulla performance	15%
A.1.5	Coordinamento e supporto delle attività statistiche del Ministero attraverso: predisposizione e monitoraggio del Programma Statistico Nazionale (PSN);	01/01/2019	31/12/2019	Note di coordinamento e partecipazione alle attività dei gruppi di lavoro. Rapporti, relazioni, pubblicazioni statistiche periodiche. Rilascio dei microdati.	5%

	svolgimento di attività connesse all'implementazione del Sistema Informativo Statistico integrato sul mercato del lavoro, anche in relazione a quanto previsto dall' Accordo A 5 ; partecipazione e collaborazione allo sviluppo dei progetti statistici			Implementazione e aggiornamento delle banche dati statistiche.	
A.1.6	Coordinamento di attività per interventi a carattere trasversale, ivi compresa l' istruttoria, a supporto dell'organo di vertice, per il conferimento degli incarichi dirigenziali di livello generale del Ministero e per la valutazione della dirigenza apicale	01/01/2019	31/12/2019	Predisposizione di atti organizzativi, note di coordinamento, appunti e schemi di decreto; convocazione e gestione di riunioni tecniche.	10%
A.1.7	Coordinamento del gruppo di lavoro costituito per l'aggiornamento del sistema di misurazione e valutazione della performance	01/01/2019	31/12/2019	Predisposizione di note e atti di coordinamento; convocazione e gestione di riunioni tecniche	10%
A.1.8	Coordinamento finalizzato all'aggiornamento, all'attuazione e al monitoraggio del Piano di rafforzamento amministrativo (PRA)	01/01/2019	31/12/2019	Predisposizione di note, atti di coordinamento e rapporti di monitoraggio; elaborazione del documento di aggiornamento	5%
A.1.9	Affari legali e contenzioso. Potere ispettivo. Attività di studio e ricerca	01/01/2019	31/12/2019	Supporto tecnico giuridico all'organo di vertice amministrativo; attività istruttoria, Istruttoria dei ricorsi straordinari al Presidente della Repubblica	5%
A.1.10	Pianificazione delle attività connesse all'attuazione per i profili di competenza, del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)	01/01/2019	31/12/2019	Adempimenti/provvedimenti adottati in attuazione del PTPCT 2019/2021	5%
Totale					100%

Obiettivo Individuale annuale (A.1)

**RISORSE UMANE DEDICATE ALLA
REALIZZAZIONE DELL' OBIETTIVO**

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego
Dirigente di II fascia		Posizione AS		
		Posizione A	3	73%
		Posizione B		
Area Funzionale	Area III	F7		
		F6		
		F5	2	60%
		F4	6	97%
		F3	4	76%
		F2	1	100%
		F1	6	40%
	Area II	F6		
		F5	4	80%
		F4	6	87%
		F3	4	85%
		F2	3	50%
	Area I	F1		
		F3		
		F2		
		F1		
			39	

	Totale	
Personale con altre tipologie di contratto		
Consulenti esterni		
		0

Note
Un dirigente di posizione A, titolare della Divisione IV e che coordina anche le funzioni della Divisione V, partecipa a questo obiettivo nella misura del 20%, di cui il 10% per le attività della Div. IV e l'altro 10% per le attività della Div. V. Un'unità di Area III - F3 è in part-time al 50%; pertanto, anche la relativa percentuale di impiego è stata calcolata al 50%.

OBIETTIVO INDIVIDUALE ANNUALE 2019	
Centro di responsabilità amministrativa (CDR)	Segretariato Generale
Obiettivo specifico collegato	Obiettivo 3 <i>“Miglioramento dell’efficienza, efficacia ed economicità dell’azione amministrativa”</i> .
Obiettivo annuale collegato	Obiettivo 3.2 <i>“Attuazione di strumenti innovativi finalizzati alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e al benessere organizzativo”</i> .
Codice obiettivo individuale annuale	A.2
Denominazione obiettivo individuale annuale	Coordinamento del gruppo tecnico di supporto al lavoro agile per l’implementazione degli strumenti volti a favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.
Descrizione obiettivo individuale annuale	Attività di coordinamento del citato gruppo per lo sviluppo delle misure orientate al benessere organizzativo e relative all’attuazione del “lavoro agile” (ad oggi in fase di avvio di sperimentazione), in sinergia con tutte le strutture ministeriali e, in particolare, con la DG per le politiche del personale, l’innovazione organizzativa, il bilancio – UPD e la DG dei sistemi informativi, dell’innovazione tecnologica, del monitoraggio dati e della comunicazione.
Responsabile del CDR	Segretario Generale
Uffici dirigenziali di II livello (referenti)	Dirigente Div. II
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Uffici di diretta collaborazione del ministro, OIV, Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, Dirigente Div. III, Direzione generale per le politiche del personale, l’innovazione organizzativa, il bilancio – UPD, Direzione generale dei sistemi informativi, dell’innovazione tecnologica, del monitoraggio dati e della comunicazione.
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le pari opportunità e Dipartimento della Funzione Pubblica, Ministero dell’Economia delle Finanze (UCB – RGS), AGID e ANAC.
Data di inizio	01/01/2019
Data di completamento	31/12/2019
Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	15/70

MISSIONI – PROGRAMMI - AZIONI		
Missione	Programma	Azione
26 - Politiche per il lavoro	26.7 Coordinamento e integrazione delle politiche del lavoro e delle politiche sociali, innovazione e coordinamento amministrativo	Integrazione e monitoraggio delle politiche del lavoro, delle politiche sociali e coordinamento amministrativo
		Supporto tecnico per la formazione il lavoro e le politiche sociali

INDICATORI				VALORI TARGET	
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	Baseline	2019
1	Realizzazione delle attività programmate	Rapporto tra le attività realizzate e le attività programmate	Efficienza	40%	100%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO ANNUALE					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso %
A.2.1	Coordinamento del gruppo tecnico di supporto al lavoro agile	01/01/2019	31/12/2019	Predisposizione di note e atti di coordinamento; convocazione e gestione di riunioni tecniche.	20%
A.2.2	Definizione del sistema di monitoraggio dei risultati conseguiti	01/01/2019	31/12/2019	Predisposizione di note e atti di coordinamento sulle modalità di effettuazione del monitoraggio	45%
A.2.3	Verifica dei risultati conseguiti all’esito del monitoraggio, anche ai fini di un’eventuale revisione dei principi e dei criteri generali contenuti nel documento di policy	01/01/2019	31/12/2019	Predisposizione di una relazione contenente gli esiti del monitoraggio	35%
Totale					100%

Obiettivo Individuale annuale (A.2)

**RISORSE UMANE DEDICATE ALLA
REALIZZAZIONE DELL' OBIETTIVO**

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego
Dirigente di II fascia		Posizione AS		
		Posizione A		
		Posizione B		
Area Funzionale	Area III	F7		
		F6		
		F5	1	20%
		F4	1	20%
		F3		
		F2		
		F1		
	Area II	F6		
		F5	2	25%
		F4	2	25%
		F3	1	30%
		F2	1	30%
	Area I	F1		
		F3		
		F2		
		F1		
			8	

	Totale	
Personale con altre tipologie di contratto		
Consulenti esterni		
		0

Note

OBIETTIVO INDIVIDUALE ANNUALE 2019	
Centro di responsabilità amministrativa (CDR)	Segretariato Generale
Obiettivo specifico collegato	Obiettivo 3 <i>“Miglioramento dell’efficienza, efficacia ed economicità dell’azione amministrativa”</i> .
Obiettivo annuale collegato	Obiettivo 3.3 <i>“Attività tese all’esercizio di funzioni di indirizzo e vigilanza nei confronti degli enti previdenziali pubblici e privati ed assicurati, nonché delle Agenzie di settore. Attività connesse al trasferimento delle risorse finanziarie ad INPS e ad INAIL”</i> .
Codice obiettivo individuale annuale	A.3
Denominazione obiettivo individuale annuale	Attività di indirizzo, vigilanza e controllo sugli Enti vigilati (INL, ANPAL ed INAPP), monitoraggio delle attività. Coordinamento dei rappresentanti del Ministero presso gli organismi collegiali degli enti previdenziali e assicurativi.
Descrizione obiettivo individuale annuale	Attività di indirizzo, vigilanza e controllo sugli Enti vigilati (INL, ANPAL ed INAPP), monitoraggio delle attività. Attività istruttoria collegata ai pareri sugli atti di cui all’art. 3. Co 2, del decreto legislativo n. 150/2015, in collaborazione con le competenti Direzioni Generali, sentita l’Autorità di Audit sui fondi europei per gli aspetti connessi agli atti di programmazione e riprogrammazione dei programmi comunitari gestiti dall’ANPAL, di cui alla lettera c) del medesimo comma.
Responsabile del CDR	Segretario Generale
Uffici dirigenziali di II livello (referenti)	Dirigente Div. IV
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Uffici di diretta collaborazione, Tutte le Direzione generali
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dell’Economia e delle Finanze; Enti previdenziali; ANPAL, INL ed INAPP; Collegi Sindacali di INPS e INAIL; Collegi dei Revisori di ANPAL, INL ed INAPP.
Data di inizio	01/01/2019
Data di completamento	31/12/2019
Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	20/70

MISSIONI – PROGRAMMI - AZIONI		
Missione	Programma	Azione
26 - Politiche per il lavoro	26.7 Coordinamento e integrazione delle politiche del lavoro e delle politiche sociali, innovazione e coordinamento amministrativo	Integrazione e monitoraggio delle politiche del lavoro, delle politiche sociali e coordinamento amministrativo
		Supporto tecnico per la formazione, il lavoro e le politiche sociali
	26.9 Contrasto al lavoro nero e irregolare, prevenzione ed osservanza delle norme di legislazione sociale e del lavoro	Contrasto all’illegalità del lavoro, prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro, mediante il finanziamento dell’Ispettorato Nazionale del lavoro
		26.10 Politiche attive del lavoro, rete dei servizi per il lavoro e per la formazione

INDICATORI				VALORI TARGET	
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	Baseline	2019
1	Numero di atti in relazione all’attività di vigilanza di competenza, espresso in percentuale	Percentuale di atti adottati rispetto a quelli previsti dalle norme vigenti	Efficacia	100%	100%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO ANNUALE					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso %
A.3.1	Indirizzo, vigilanza e controllo sull’Ispettorato nazionale del lavoro	01/01/2019	31/12/2019	Redazione note e pareri. Redazione di un report finale	30%
A.3.2	Indirizzo, vigilanza e controllo sull’Agenzia Nazionale per le	01/01/2019	31/12/2019	Redazione note e pareri. Redazione di un report finale	30%

	Politiche Attive del lavoro				
A.3.3	Indirizzo, vigilanza e controllo sull'Istituto per le analisi delle politiche pubbliche	01/01/2019	31/12/2019	Redazione note e pareri. Redazione di un report finale	30%
A.3.4	Coordinamento rappresentanti del Ministero presso gli organismi collegiali degli enti previdenziali e assicurativi previsti dall'art. 3, comma 7, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479: funzioni di coordinamento, d'intesa con la Direzione generale per le politiche previdenziali e assicurative, nei confronti dei rappresentanti del Ministero presso gli organismi collegiali degli enti previdenziali e assicurativi previsti dall'art. 3, comma 7, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479.	01/01/2019	31/12/2019	Avvio delle riunioni di coordinamento periodiche	10%
Totale					100%

Obiettivo Individuale annuale (A.3)**RISORSE UMANE DEDICATE ALLA
REALIZZAZIONE DELL' OBIETTIVO**

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego
Dirigente di II fascia		Posizione AS		
		Posizione A	1	80%
		Posizione B		
Area Funzionale	Area III	F7		
		F6		
		F5		
		F4		
		F3	1	45%
		F2		
		F1	4	90%
	Area II	F6		
		F5	1	30%
		F4	1	30%
		F3	1	30%
		F2	2	60%
	Area I	F1		
		F3		
		F2		
			11	

	Totale	
Personale con altre tipologie di contratto		
Consulenti esterni		
		0

Note
Il dirigente di posizione A, titolare della Divisione IV e che coordina anche le funzioni della Divisione V, partecipa per il restante 20% all'obiettivo A.1, di cui 10% per le attività della Div. IV e 10% per le attività della Div. V. L'unità di Area III - F3 è in part-time al 50%; pertanto, anche la relativa percentuale di impiego è stata calcolata al 50%.

OBIETTIVO INDIVIDUALE ANNUALE 2019	
Centro di responsabilità amministrativa (CDR)	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza – Autorità di Audit dei Fondi comunitari
Obiettivo specifico collegato	Obiettivo 7 “ <i>Promozione di maggiori livelli di trasparenza</i> ” Obiettivo 3 “ <i>Miglioramento dell’efficienza, efficacia ed economicità dell’azione amministrativa</i> ”
Obiettivo annuale collegato	Obiettivo 7.1. “ <i>Attuazione della normativa in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione e degli obblighi di pubblicità</i> ” Obiettivo 3.1. “ <i>Attività volte allo snellimento dei processi e delle procedure amministrative in osservanza degli obblighi di pubblicità e trasparenza e dei principi della prevenzione alla corruzione</i> ”
Codice obiettivo individuale annuale	RPCT. 1
Denominazione obiettivo individuale annuale	Cura e coordinamento delle attività connesse all’attuazione della normativa e del <i>soft law</i> in materia di trasparenza e anticorruzione. Attivazione e monitoraggio delle iniziative per la <i>governance</i> dei processi esposti a rischio corruzione.
Descrizione obiettivo individuale annuale	Azione di contrasto al rischio corruzione attraverso il coordinamento dei metodi di <i>risk management</i> . Continuità alle funzioni di indirizzo e supporto nei confronti degli enti vigilati ANPAL e INL attraverso la condivisione dell’esperienza e la metodologia già sperimentate dal MLPS, nel rispetto della loro autonomia valutativa e decisionale. Con riferimento all’utilizzo dei Fondi europei, di particolare rilevanza strategica appare la condivisione del <i>know how</i> in tema di contrasto alle frodi e ai fenomeni corruttivi. Al fine di rafforzare il rapporto di fiducia tra cittadini e Stato e favorire il coinvolgimento e la partecipazione degli <i>stakeholder</i> di riferimento, verrà messo a regime il Registro Trasparenza, già adottato dal Ministero tramite D.M. del 24 settembre 2018. Il RPCT, con il supporto della struttura tecnica, svolge una continua attività di supervisione e aggiornamento, in modo da assicurare uno strumento trasversale della logica della <i>performance</i> amministrativa del Ministero. Altra attività imprescindibile per il raggiungimento dell’Obiettivo è la diffusione della cultura della legalità attraverso la formazione in materia di anticorruzione e trasparenza. L’attivazione di corsi di approfondimento e aggiornamento sulle relative tematiche e sulle continue modifiche legislative e di <i>soft law</i> che interessano il settore sarà finalizzata, dal punto di vista quantitativo, al coinvolgimento del maggior numero di personale (sia di ruolo dirigenziale che non) e, dal punto di vista qualitativo, all’acquisizione e diffusione di una maggiore consapevolezza sulla centralità delle tematiche trattate ai fini dello svolgimento di tutte le attività di competenza del MLPS anche attraverso l’uso di sistemi e applicativi informatici aggiornati.
Responsabile del CDR	Dott.ssa Agnese De Luca
Uffici dirigenziali di II livello (referenti)	Dirigente Div. VI – Segretariato generale
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Ufficio di Gabinetto, Segretariato generale, tutte le Direzioni generali, OIV, ANPAL, INL.
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	ANAC, Corte dei conti, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti (CNCU), SNA, altri Ministeri
Data di inizio	01/01/2019
Data di completamento	31/12/2019
Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	35/70

MISSIONI – PROGRAMMI - AZIONI		
Missione	Programma	Azione
26 - Politiche per il lavoro	26.7 Coordinamento e integrazione delle politiche per il lavoro e delle politiche sociali, innovazione e coordinamento amministrativo.	Integrazione e monitoraggio delle politiche del lavoro e delle politiche sociali e coordinamento amministrativo.

INDICATORI				VALORI TARGET	
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	Baseline	2019
1	Realizzazione delle attività e delle misure programmate	Rapporto tra attività/misure programmate e quelle realizzate	Risultato (output)	100 %	100 %

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO ANNUALE					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso %
RPCT 1.1	Indirizzo e supporto agli enti vigilati ANPAL e INL	01/01/2019	31/12/2019	Individuazione, d'accordo con l'ANPAL e l'INL, delle metodologie da utilizzare per lo svolgimento del processo di gestione del rischio	15 %
RPCT 1.2	Elaborazione di atti in relazione alle attività istituzionali di competenza (accesso civico generalizzato, pareri, attività di supporto alle Direzioni generali, elaborazione di documenti, interlocuzioni ANAC etc.)	01/01/2019	31/12/2019	Numero di note tecniche prodotte su quelle programmate	25 %
RPCT 1.3	Predisposizione di un Piano di formazione sui temi della cultura ed etica della trasparenza e anticorruzione	01/01/2019	31/12/2019	Piano di formazione del personale delle Aree e dei dirigenti del MLPS	20 %
RPCT 1.4	Implementazione e gestione del Registro Trasparenza del MLPS.	01/01/2019	31/12/2019	Valutazione e analisi di istanze, segnalazioni e contestazioni pervenute in ordine all'iscrizione e al funzionamento del Registro Trasparenza del MLPS	20 %
RPCT 1.5	Coordinamento dell'attività di elaborazione di una bozza aggiornata del Codice di condotta del MLPS, alla luce delle nuove Linee guida elaborate dall'ANAC.	01/01/2019	31/12/2019	Elaborazione del documento di aggiornamento del Codice di condotta del MLPS	20 %
Totale					100 %

Obiettivo Individuale annuale (RPCT 1)

**RISORSE UMANE DEDICATE ALLA
REALIZZAZIONE DELL' OBIETTIVO**

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego
Dirigente di II fascia		Posizione AS		
		Posizione A		
		Posizione B		
Area Funzionale	Area III	F7		
		F6		
		F5		
		F4		
		F3		
		F2		
		F1		
	Area II	F6		
		F5	1	100%
		F4	1	100%
		F3		
		F2		
	Area I	F3		
		F2		
		F1		
			2	

	Totale	
Personale con altre tipologie di contratto		
Consulenti esterni		
		0

Note

OBIETTIVO INDIVIDUALE ANNUALE 2019	
Centro di responsabilità amministrativa (CDR)	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza – Autorità di Audit dei Fondi comunitari
Obiettivo specifico collegato	Obiettivo 1 “Attuazione delle disposizioni concernenti il Reddito di cittadinanza. Programmazione delle risorse nazionali e monitoraggio degli interventi e dei servizi sociali territoriali finalizzati al miglioramento degli stessi. Implementazione del Sistema Informativo Unitario dei Servizi Sociali (SIUSS)”; Obiettivo 3 “Miglioramento dell’efficienza, efficacia ed economicità dell’azione amministrativa”; Obiettivo 7 “Promozione di maggiori livelli di trasparenza”.
Obiettivo annuale collegato	Obiettivo 1.1 “Avvio della disciplina del reddito di cittadinanza. Programmazione sociale e monitoraggio degli interventi e dei servizi sociali offerti nel territorio, finalizzate al miglioramento degli stessi”; Obiettivo 3.1 “Attività volte allo snellimento dei processi e delle procedure amministrative in osservanza degli obblighi di pubblicità e trasparenza e dei principi della prevenzione alla corruzione”; Obiettivo 7.2 “Audit dei Fondi comunitari”.
Codice obiettivo individuale annuale	RPCT. 2
Denominazione obiettivo individuale annuale	Audit dei Fondi comunitari
Descrizione obiettivo individuale annuale	Attività di audit in materia di Fondi europei (FSE, FEG, FEAD). Espletamento dei controlli – per il periodo di Programmazione 2014-2020 – sui Sistemi di Gestione e Controllo (SiGeCo) dei Programmi operativi (PO) a titolarità del MLPS e dell’ANPAL (Audit di sistema) e sulla spesa certificata alla Commissione europea (Audit delle operazioni). Redazione dei Rapporti annuali di controllo e dei Pareri di audit sui Fondi comunitari. Svolgimento di audit tematici relativi agli indicatori di programma al fine di valutare la percentuale di realizzazione degli obiettivi-target. Attività di analisi propedeutiche alla definizione e all’aggiornamento delle Strategie di audit, dei Manuali di audit e delle relative <i>check list</i> .
Responsabile del CDR	Dott.ssa Agnese De Luca
Uffici dirigenziali di II livello (referenti)	Dirigente Div. VI – Segretariato generale
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Autorità di gestione e di certificazione FSE – DG per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale (PON Inclusione – PO FEAD); DG Terzo Settore; DG Immigrazione.
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Autorità di gestione e di certificazione FEG e FSE – ANPAL (PON IOG e PON SPAO); Commissione Europea; Corte dei conti europea; MEF – IGRUE; PCM; Ministeri; INAPP; Agenzia per la Coesione territoriale; Regioni; Ambiti territoriali e altri enti interessati ai programmi in qualità di organismi intermedi, beneficiari e soggetti attuatori di progetti finanziati con fondi europei.
Data di inizio	01/01/2019
Data di completamento	31/12/2019
Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	35/70

MISSIONI – PROGRAMMI - AZIONI		
Missione	Programma	Azione
26 - Politiche per il lavoro	26.7 Coordinamento ed integrazione delle politiche per il lavoro e delle politiche sociali, innovazione e coordinamento amministrativo.	Integrazione e monitoraggio delle politiche del lavoro e delle politiche sociali e coordinamento amministrativo

INDICATORI				VALORI TARGET	
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	Baseline	2019
1	Rapporti di audit	Rapporto tra numero di rapporti di audit realizzati e numero di rapporti di audit programmati	Risultato (output)	100%	100%
2	Atti prodotti in relazione alle attività istituzionali di	Rapporto tra numero di atti prodotti e numero di atti programmati in	Risultato (output)	100%	100%

	competenza	relazione alle attività istituzionali di competenza			
--	------------	---	--	--	--

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO ANNUALE					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso %
RPCT 2.1	Audit di sistema – Programmazione dei fondi strutturali europei 2014-2020 – Verifiche sui Sistemi di Gestione e Controllo (SiGeCo) dei Programmi operativi (PO) a titolarità del MLPS e dell'ANPAL e audit tematici relativi agli indicatori di programma	01/01/2019	31/12/2019	Redazione dei Rapporti di controllo e <i>follow up</i>	35%
RPCT 2.2	Audit sulle operazioni – Programmazione dei fondi strutturali europei 2014 – 2020 – Controllo a campione sulle spese certificate alla Commissione europea	01/01/2019	31/12/2019	Redazione dei rapporti di controllo	30%
RPCT 2.3	Elaborazione di Strategie di audit aggiornate in base all'andamento della spesa e alle conseguenziali attività di controllo	01/01/2019	31/12/2019	Redazione dei documenti	15%
RPCT 2.4	Definizione di Manuali di audit e di <i>check list</i> anche tenuto conto dell'evoluzione della normativa di riferimento	01/01/2019	31/12/2019	Redazione dei documenti	10%
RPCT 2.5	Attività finalizzate alla redazione di tutti gli atti relativi alla chiusura annuale dei conti	01/01/2019	31/12/2019	Redazione dei Rapporti annuali di controllo e dei Pareri finali di audit	10%
Totale					100 %

Obiettivo Individuale annuale (RPCT2)

**RISORSE UMANE DEDICATE ALLA
REALIZZAZIONE DELL' OBIETTIVO**

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego
Dirigente di II fascia		Posizione AS		
		Posizione A		
		Posizione B		
Area Funzionale	Area III	F7		
		F6		
		F5	1	100%
		F4	1	100%
		F3	2	100%
		F2	1	100%
		F1	3	100%
	Area II	F6		
		F5		
		F4		
		F3	1	100%
		F2	1	100%
	Area I	F3		
		F2		
		F1		
			10	

	Totale	
Personale con altre tipologie di contratto		
Consulenti esterni		
		0

Note

OBIETTIVO INDIVIDUALE ANNUALE 2019	
Centro di responsabilità amministrativa (CDR)	Direzione Generale per le politiche del personale, l'innovazione organizzativa, il bilancio – Ufficio procedimenti disciplinari
Obiettivo specifico collegato	Obiettivo 3 “Miglioramento dell'efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa”
Obiettivo annuale collegato	Obiettivo 3.1 “Attività volte allo snellimento dei processi e delle procedure amministrative in osservanza degli obblighi di pubblicità e trasparenza e dei principi di prevenzione della corruzione”
Codice obiettivo individuale annuale	B.1
Denominazione obiettivo individuale annuale	Semplificazione dei processi nell'attività di gestione e sviluppo delle risorse umane.
Descrizione obiettivo individuale annuale	Assicurare la correttezza dell'azione amministrativa attraverso la pianificazione, l'ottimizzazione e l'innovazione dei modelli organizzativi e dei processi della Direzione generale. Iniziative dirette al potenziamento dell'organico in esito alle modifiche organizzative fin qui intervenute. Garantire, nell'ambito di competenza, l'effettiva attuazione delle misure preventive anticorruzione nonché di ogni adempimento relativo alla trasparenza dell'azione amministrativa. In particolare, svolgimento dell'attività formativa del personale e attuazione della rotazione del personale dirigenziale. Potenziamento e sviluppo della formazione anche al fine di accrescere la professionalità e la motivazione del personale sul lavoro.
Responsabile del CDR	Dott.ssa Stefania Cresti
Uffici dirigenziali di II livello (referenti)	Dirigente Div. 1; Dirigente Div. 2; Dirigente Div. 3; Dirigente Div. 4
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Segretariato generale; Direzioni generali; Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria generale dello Stato; Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica; Scuola Nazionale dell'Amministrazione, altri Enti di formazione pubblici e privati
Data di inizio	01/01/2019
Data di completamento	31/12/2019
Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	40/70

MISSIONI – PROGRAMMI - AZIONI		
Missione	Programma	Azione
32 – Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	3 – Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	2 – Gestione del personale

INDICATORI				VALORI TARGET	
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	Baseline	2019
1	Realizzazione delle attività programmate	Somma delle percentuali di realizzazione delle fasi ponderata per i rispettivi pesi	Risultato (output)	100	100
2	Attuazione delle misure anticorruzione	Rapporto tra misure adottate e misure di competenza in materia	Risultato (output)	100	100
3	Rapporto tra il totale delle risorse umane formate e il totale delle risorse umane interessate	Risorse umane formate/su risorse umane interessate	Risultato (output)	85	80

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO ANNUALE					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso %
B.1.1	Sviluppo delle risorse	01/01/2019	31/12/2019	Assunzioni di personale	30%

	umane. Realizzazione di iniziative dirette al potenziamento dell'organico.				
B.1.2	Elaborazione del Piano triennale della formazione. Realizzazione delle attività formative individuate nonché diffusione del Codice di comportamento	01/01/2019	31/12/2019	Attivazione dei corsi e monitoraggio finale	30%
B.1.3	Svolgimento delle attività connesse all'attuazione per i profili di competenza, del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT). Ricognizione delle attività e individuazione rischio corruzione. Monitoraggio sulla rotazione degli incarichi dirigenziali nonché sulle tipologie dei contenziosi (giudiziali o stragiudiziali).	01/01/2019	31/12/2019	Adempimenti/provvedimenti adottati in attuazione del PTPCT 2019/2021	10%
B.1.4	Svolgimento delle attività amministrative di competenza. Rispetto della tempistica prevista	01/01/2019	31/12/2019	Adempimenti/provvedimenti adottati	30%
Totale					100%

Obiettivo Individuale annuale (Codice)

B.1

**RISORSE UMANE DEDICATE ALLA
REALIZZAZIONE DELL' OBIETTIVO**

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego
Dirigente di II fascia		Posizione AS		
		Posizione A	3	60%
		Posizione B	1	50%
Area Funzionale	Area III	F7		
		F6		
		F5	2	100%
		F4	9	100%
		F3	9	100%
		F2	5	100%
		F1	8	100%
	Area II	F6		
		F5	16	100%
		F4	6	100%
		F3	20	100%
		F2	33	100%
	Area I	F1	7	100%
		F3		
		F2	2	100%
		F1		100%
			121	

	Totale	
Personale con altre tipologie di contratto		
Consulenti esterni		
		0

Note

OBIETTIVO INDIVIDUALE ANNUALE 2019	
Centro di responsabilità amministrativa (CDR)	Direzione Generale per le politiche del personale, l'innovazione organizzativa, il bilancio – Ufficio procedimenti disciplinari
Obiettivo specifico collegato	Obiettivo 3 “Miglioramento dell'efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa”
Obiettivo annuale collegato	Obiettivo 3.2 “ Attuazione di strumenti innovativi finalizzati alla conciliazione dei tempi di vita lavoro e il benessere organizzativo ”
Codice obiettivo individuale annuale	B.2
Denominazione obiettivo individuale annuale	Migliorare il funzionamento e la continuità operativa degli uffici attraverso la razionalizzazione dell'assetto logistico riguardato anche in chiave di una ottimizzazione del benessere organizzativo. Promuovere azioni di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro mediante lo sviluppo di nuovi modelli organizzativi.
Descrizione obiettivo individuale annuale	Assicurare la correttezza e la trasparenza, anche in chiave anticorruptiva, nonché la continuità dell'azione amministrativa attraverso la gestione programmata delle risorse finanziarie. Individuazione di soluzioni volte ad una migliore allocazione degli uffici e delle risorse umane. Potenziamento delle misure orientate al benessere organizzativo e attuazione del “lavoro agile” (ad oggi in fase di avvio di sperimentazione) come strumento di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro
Responsabile del CDR	Dott.ssa Stefania Cresti
Uffici dirigenziali di II livello (referenti)	Dirigente Div. 1; Dirigente Div. 2; Dirigente Div. 4; Dirigente Div. 5; Dirigente Div. 6
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Segretariato generale; Direzioni generali; Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Ministero dell'Economia e della Finanze – Ragioneria generale dello Stato; Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica; Scuola Nazionale dell'Amministrazione, altri Enti di formazione pubblici e privati
Data di inizio	01/01/2019
Data di completamento	31/12/2019
Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	30/70

MISSIONI – PROGRAMMI - AZIONI		
Missione	Programma	Azione
32 – Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	3 – Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	3– Gestione comune di beni e servizi

INDICATORI				VALORI TARGET	
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	Baseline	2019
1	Realizzazione delle attività programmate	Somma delle percentuali di realizzazione delle fasi ponderata per i rispettivi pesi	Risultato (output)	100	100
2	Incidenza del ricorso a convenzioni CONSIP e al mercato elettronico degli acquisti	Spesa per l'acquisto di beni, servizi ed opere effettuata tramite convenzioni quadro o il mercato elettronico (lordo iva) / pagamenti per acquisto di beni, servizi ed opere	Realizzazione finanziaria	85	85

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO ANNUALE					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso %
B.2.1	Manutenzione degli immobili e degli impianti dell'Amministrazione anche in relazione alla sicurezza delle sedi	01/01/2019	31/12/2019	Monitoraggio e verifica di regolare esecuzione dei lavori	30%
B.2.2	Gestione e	01/01/2019	31/12/2019	Elaborazione e	40%

	razionalizzazione delle risorse per il funzionamento degli Uffici. Monitoraggio sul rispetto della programmazione dei contratti pubblici, in particolare relativamente al numero di procedure di urgenza e al numero di proroghe			pubblicazione delle parti di competenza del Programma biennale di acquisti di beni e servizi. Individuazione delle più adeguate soluzioni operative. Report semestrale di monitoraggio al RPCT.	
B.2.3	Potenziamento delle misure orientate al benessere organizzativo e prima attuazione del lavoro agile	01/01/2019	31/12/2019	Riunioni e note. Monitoraggio	30%
Totale					100%

Obiettivo Individuale annuale (Codice)

B.2

**RISORSE UMANE DEDICATE ALLA
REALIZZAZIONE DELL' OBIETTIVO**

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego
Dirigente di II fascia		Posizione AS		
		Posizione A	4	70%
		Posizione B	1	50%
Area Funzionale	Area III	F7		
		F6	1	100%
		F5	2	100%
		F4	2	100%
		F3	12	100%
		F2	4	100%
		F1	15	100%
	Area II	F6		
		F5	12	100%
		F4	5	100%
		F3	22	100%
		F2	12	100%
	Area I	F1	2	100%
		F3		
		F2	3	100%
		F1	1	100%
			98	

	Totale	
Personale con altre tipologie di contratto		
Consulenti esterni		
		0

Note

OBBIETTIVO INDIVIDUALE ANNUALE 2019	
Centro di responsabilità amministrativa (CDR)	D.G. dei sistemi informativi, dell'innovazione tecnologica, del monitoraggio dati e della comunicazione
Obiettivo specifico collegato	Obiettivo 1 <i>“Attuazione delle disposizioni concernenti il Reddito di cittadinanza. Programmazione delle risorse nazionali e monitoraggio degli interventi e dei servizi sociali territoriali finalizzati al miglioramento degli stessi.”</i>
Obiettivo annuale collegato	Obiettivo 1.2: <i>Azioni di comunicazione e informazione istituzionale in merito al Reddito di cittadinanza.</i>
Codice obiettivo individuale annuale	C.1
Denominazione obiettivo individuale annuale	Azioni di comunicazione e informazione istituzionale
Descrizione obiettivo individuale annuale	<p>Progettazione e realizzazione di campagne e iniziative di comunicazione istituzionale e promozione degli eventi per l'anno 2019, in collaborazione con le Direzioni del Ministero, gli Enti vigilati e le Agenzie strumentali. Proseguirà il coordinamento della Direzione generale nell'attività di pubblicazione sui siti istituzionali, attraverso forme e strumenti che valorizzano la strumentazione informatica a disposizione degli uffici, secondo il Piano di Comunicazione 2019.</p> <p>L'attività si esplicherà attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Direzione e coordinamento delle iniziative e degli strumenti di comunicazione e informazione esterna e interna all'amministrazione, attraverso i canali tradizionali e i new media, in raccordo con le altre Direzioni Generali e in collaborazione con gli Enti vigilati e le Agenzie strumentali; • L'attività di pubblicazione sui siti istituzionali e il coordinamento nell'utilizzo degli strumenti di comunicazione ed informazione in uso presso l'Amministrazione; • L'attività di informazione e comunicazione all'utenza, con interventi mirati e specifici per i target cui si rivolgono i messaggi e le azioni, con particolare riguardo alle politiche sociali e del lavoro inserite nella Legge di Bilancio 2019. <p>Per tali attività verranno utilizzati tutti gli strumenti di comunicazione (canali RAI, prodotti editoriali, siti istituzionali), privilegiando canali tematici e sociali.</p>
Responsabile del CDR	Dott.ssa Grazia Strano
Uffici dirigenziali di II livello (referenti)	Dirigente Div. 3
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Gabinetto del Ministero, Segretariato Generale, Direzioni Generali
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Enti vigilati e Agenzie strumentali
Data di inizio	01/01/2019
Data di completamento	31/12/2019
Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	20/70

MISSIONI – PROGRAMMI - AZIONI		
Missione	Programma	Azione
26 – Politiche per il lavoro	26.012 – Sistemi informativi per il monitoraggio e lo sviluppo delle politiche sociali e del lavoro e servizi di comunicazione istituzionale	0002 – promozione e realizzazione del sistema informativo del lavoro, compreso quello dell'attività di vigilanza sul lavoro

INDICATORI				VALORI TARGET	
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	Baseline	2019
1	Numero di realizzazioni e presidi di stand espositivi per la partecipazione a manifestazioni fieristiche.	Somma delle partecipazioni a manifestazioni ed eventi fieristici tramite presidi e stand espositivi	Risultato (efficacia)	3	3

	Organizzazione di convegni e seminari dedicati ad operatori e cittadini				
2	Iniziative di comunicazione realizzate in collaborazione con le altre Direzioni del Ministero, con gli Enti vigilati e con le Agenzie strumentali	Somma delle iniziative telematiche o promozionali realizzate attraverso: partecipazione a eventi, campagne di stampa, pubblicazioni sui siti istituzionali tematici, finalizzate a promuovere la conoscenza dello strumento.	Risultato (efficacia)	6	100%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO ANNUALE					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso %
C.1.1	Progettazione delle iniziative	01/01/2019	31/03/2019	Documento di progettazione	30%
C.1.2	Iniziative di comunicazione	01/01/2019	31/12/2019	Realizzazione iniziative di comunicazione istituzionale dello strumento	25%
C.1.3	Campagna di comunicazione	01/04/2019	31/12/2019	Realizzazione campagna di comunicazione istituzionale	20%
C.1.4	Aggiornamento dei siti istituzionali	01/01/2019	31/12/2019	Aggiornamento pagine dei siti istituzionali.	25%
Totale					100%

Obiettivo Individuale annuale C.1

**RISORSE UMANE DEDICATE ALLA
REALIZZAZIONE DELL' OBIETTIVO**

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego
Dirigente di II fascia		Posizione AS		
		Posizione A		
		Posizione B		
Area Funzionale	Area III	F7		
		F6	1	25%
		F5		
		F4	2	75%
		F3	2	90%
		F2		
	Area II	F1	3	20%
		F6		
		F5	4	43,80%
		F4	2	62,50%
		F3	7	36,40%
	Area I	F2	3	50%
		F1		
		F3		
				24

	Totale	
Personale con altre tipologie di contratto		
Consulenti esterni		
		0

Note

OBIETTIVO INDIVIDUALE ANNUALE 2019	
Centro di responsabilità amministrativa (CDR)	D.G. dei sistemi informativi, dell'innovazione tecnologica, del monitoraggio dati e della comunicazione
Obiettivo specifico collegato	Obiettivo 2 "Realizzazione di un sistema informativo per la comunicazione e lo scambio dei dati tra i soggetti istituzionali del reddito di cittadinanza".
Obiettivo annuale collegato	Obiettivo 2.1: Attività tese alla realizzazione di un sistema gateway per attuare lo scambio di informazioni tra i soggetti (INPS – POSTE ITALIANE – ANPAL) che gestiscono il reddito di cittadinanza".
Codice obiettivo individuale annuale	C.2
Denominazione obiettivo individuale annuale	Realizzazione di sistemi informatici.
Descrizione obiettivo individuale annuale	Digitalizzazione del processo di gestione del reddito di cittadinanza, al fine di facilitare il colloquio e lo scambio dei dati tra Enti attraverso i processi di dematerializzazione.
Responsabile del CDR	Dott.ssa Grazia Strano
Uffici dirigenziali di II livello (referenti)	Dirigente Div. 2
Altri Uffici del Ministero coinvolti	
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	INPS – Poste Italiane - ANPAL
Data di inizio	01/01/2019
Data di completamento	31/12/2019
Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	20/70

MISSIONI – PROGRAMMI - AZIONI		
Missione	Programma	Azione
26 – Politiche per il lavoro	26.012 – Sistemi informativi per il monitoraggio e lo sviluppo delle politiche sociali e del lavoro e servizi di comunicazione istituzionale	0002 – promozione e realizzazione del sistema informativo del lavoro, compreso quello dell'attività di vigilanza sul lavoro

INDICATORI				VALORI TARGET	
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	Baseline	2019
1	Realizzazione del gateway	Rapporto tra le attività programmate e quelle realizzate per il funzionamento dello strumento	Risultato (efficacia)	0	100%
2	Interoperabilità dei sistemi informatici coinvolti: numero messaggi scambiati	Numerico	Risultato	0	20.000

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO ANNUALE					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso %
2.1	Progettazione dell'architettura di gestione del gateway.	01/01/2019	30/04/2019	Documento di progettazione	50%
2.2	Realizzazione delle componenti telematiche del gateway	01/05/2019	31/12/2019	Sviluppo delle componenti	50%
Totale					100%

Obiettivo Individuale annuale | C.2

**RISORSE UMANE DEDICATE ALLA
REALIZZAZIONE DELL' OBIETTIVO**

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego
Dirigente di II fascia		Posizione AS		
		Posizione A		
		Posizione B		
Area Funzionale	Area III	F7		
		F6	1	25%
		F5	1	30%
		F4	1	100%
		F3	2	95%
		F2	1	100%
		F1	5	40%
	Area II	F6		
		F5	3	25%
		F4	1	25%
		F3	6	37,50%
		F2	2	25%
	Area I	F3		
		F2		
		F1		
			23	

	Totale	
Personale con altre tipologie di contratto		
Consulenti esterni		
		0

Note

OBIETTIVO INDIVIDUALE ANNUALE 2019	
Centro di responsabilità amministrativa (CDR)	D.G. dei sistemi informativi, dell'innovazione tecnologica, del monitoraggio dati e della comunicazione
Obiettivo specifico collegato	Obiettivo 3 <i>“Miglioramento dell'efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa”</i>
Obiettivo annuale collegato	Obiettivo 3.1 <i>“Attività volte allo snellimento dei processi e delle procedure amministrative in osservanza degli obblighi di pubblicità e trasparenza e dei principi della prevenzione della corruzione”</i> . Obiettivo 3.2 <i>“Attuazione di strumenti innovativi, finalizzati alla conciliazione dei tempi di vita lavoro e al benessere organizzativo”</i> . Obiettivo 3.3 <i>“Attività tese all'esercizio di funzioni di indirizzo e vigilanza nei confronti degli enti previdenziali pubblici e privati ed assicurativi, nonché delle Agenzie di settore. Attività connesse al trasferimento delle risorse finanziarie ad INPS e INAIL”</i> .
Codice obiettivo individuale annuale	C.3
Denominazione obiettivo individuale annuale	Snellimento dei processi e delle procedure amministrative. Monitoraggio elaborazione dati.
Descrizione obiettivo individuale annuale	L'obiettivo si pone in totale continuità con la passata programmazione e prevede l'adeguamento continuo del sistema informatico statistico delle politiche del lavoro e delle politiche sociali. Elaborazione dei dati concernenti il mercato del lavoro e predisposizione di report periodici. Monitoraggio delle attività delle Agenzie. Costante aggiornamento degli strumenti di <i>customer satisfaction</i>
Responsabile del CDR	Dott.ssa Grazia Strano
Uffici dirigenziali di II livello (referenti)	Dirigente Div. 3
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Segretariato Generale, Direzioni Generali
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Commissione Europea, Regioni, e Province, MIUR, MISE, Ministero dell'Interno, INPS, ISTAT, INAIL, Agenzia delle Entrate, Università, Unioncamere e Agenzie (ANPAL e INL), Poste Italiane
Data di inizio	01/01/2019
Data di completamento	31/12/2019
Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	15/70

MISSIONI – PROGRAMMI - AZIONI		
Missione	Programma	Azione
26 – Politiche per il lavoro	26.012 – Sistemi informativi per il monitoraggio e lo sviluppo delle politiche sociali e del lavoro e servizi di comunicazione istituzionale	0002 – promozione e realizzazione del sistema informativo del lavoro, compreso quello dell'attività di vigilanza sul lavoro

INDICATORI				VALORI TARGET	
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	Baseline	2019
1	Miglioramento delle componenti nel Portale Trasparenza	Rapporto tra le attività programmate e quelle realizzate	Risultato (efficacia)	0	80
2	Informazioni integrate sul funzionamento del Mercato del lavoro	Rapporto tra le attività programmate e quelle realizzate	Risultato (efficacia)	0	80
3	Informazioni integrate sul funzionamento del Reddito di cittadinanza	Percentuale	Risultato (efficacia)	0	100

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO ANNUALE					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso %
C.3.1	Predisposizione e somministrazione dei dati di <i>customer satisfaction</i>	01/01/2019	31/12/2019	Report	20%
C.3.2	Predisposizione e pubblicazione report sul mercato del lavoro e politiche sociali	01/01/2019	31/12/2019	Report periodici	20%
C.3.3	Predisposizione monitoraggio sul reddito di cittadinanza	01/06/2019	31/12/2019	Report periodici	20%
C.3.4	Predisposizione report su monitoraggio delle attività delle Agenzie	01/06/2019	31/12/2019	Report	20%
C.3.5	Conduzione e manutenzione delle componenti digitali a supporto del lavoro agile.	01/01/2019	31/12/2019	Messa in esercizio componenti digitali	20%
Totale					100%

Obiettivo Individuale annuale | C.3

**RISORSE UMANE DEDICATE ALLA
REALIZZAZIONE DELL' OBIETTIVO**

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego
Dirigente di II fascia		Posizione AS		
		Posizione A		
		Posizione B		
Area Funzionale	Area III	F7		
		F6	1	25%
		F5	2	65%
		F4	2	75%
		F3	2	15%
		F2		
		F1	4	22,50%
	Area II	F6		
		F5	3	25%
		F4	1	25%
		F3	5	25%
		F2	2	25%
	Area I	F3		
		F2		
		F1		
			22	

	Totale	
Personale con altre tipologie di contratto		
Consulenti esterni		
		0

Note

OBIETTIVO INDIVIDUALE ANNUALE 2019	
Centro di responsabilità amministrativa (CDR)	D.G. dei sistemi informativi, dell'innovazione tecnologica, del monitoraggio dati e della comunicazione
Obiettivo specifico collegato	Obiettivo 3 "Miglioramento dell'efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa" Obiettivo specifico 7 "Promozione di maggiori livelli di trasparenza"
Obiettivo annuale collegato	Obiettivo 3.1 "Attività tese allo snellimento degli adempimenti burocratici dei processi e delle procedure amministrative in osservanza degli obblighi di pubblicità e trasparenza e dei principi della prevenzione alla corruzione" Obiettivo 7.1 "Attuazione della normativa in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione e degli obblighi di pubblicità"
Codice obiettivo individuale annuale	C.4
Denominazione obiettivo individuale annuale	Implementazione componenti tecnologiche necessarie per l'attuazione delle norme in materia di trasparenza e anticorruzione e delle connesse linee guida
Descrizione obiettivo individuale annuale	Sviluppo di soluzioni tecnologiche per l'attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021 (PTPCT) e per la promozione ed attuazione di maggiori livelli di trasparenza e di strumenti, previsti dalla normativa vigente, per massimizzare il livello di trasparenza delle azioni della Direzione Generale. Manutenzione dell'applicativo informatico per la raccolta e rielaborazione dei dati e delle informazioni risultanti dallo svolgimento del processo di gestione del rischio.
Responsabile del CDR	Dott.ssa Grazia Strano
Uffici dirigenziali di II livello (referenti)	Dirigente Div. 1 e Dirigente Div. 2
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Segretariato Generale, tutte le Direzioni Generali, OIV, Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza (RPCT), Uffici di Gabinetto
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Autorità nazionale per l'Anticorruzione (ANAC), Corte dei Conti, Presidenza del Consiglio dei Ministri
Data di inizio	01/01/2019
Data di completamento	31/12/2019
Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	15/70

MISSIONI – PROGRAMMI - AZIONI		
Missione	Programma	Azione
26 – Politiche per il lavoro	26.012 – Sistemi informativi per il monitoraggio e lo sviluppo delle politiche sociali e del lavoro e servizi di comunicazione istituzionale	0002 – promozione e realizzazione del sistema informativo del lavoro, compreso quello dell'attività di vigilanza sul lavoro

INDICATORI				VALORI TARGET	
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	Baseline	2019
1	Livello di attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione per i profili di competenza	Rapporto tra misure adottate e misure di competenza in materia	Risultato (Efficacia)		100

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO ANNUALE					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso %
C.4.1	Svolgimento delle attività connesse all'attuazione per i profili di competenza, e in relazione alle singole fasi, del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)	01/01/2019	31/12/2019	Adempimenti/provvedimenti adottati in attuazione del PTPCT 2019/2021	30%
C.4.2	Programmazione di gestione di acquisti di beni e servizi	01/01/2019	31/12/2019	Report di monitoraggio semestrale al RPCT	40%

	informatici. Monitoraggio sul rispetto della programmazione delle attività sui contratti pubblici, in particolare relativamente al numero delle procedure sottoposte ad urgenza e al numero delle proroghe				
C.4.3	Aggiornamento e implementazione degli applicativi informatici relativi alla normativa sulla trasparenza ed anticorruzione	01/01/2019	31/12/2019	Aggiornamento e implementazione della sezione "Trasparenza" del portale istituzionale	30%
Totale					100%

Obiettivo Individuale annuale | C.4

**RISORSE UMANE DEDICATE ALLA
REALIZZAZIONE DELL' OBIETTIVO**

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego
Dirigente di II fascia		Posizione AS		
		Posizione A		
		Posizione B		
Area Funzionale	Area III	F7		
		F6	1	25%
		F5	1	40%
		F4		
		F3		
		F2		
		F1	4	37,50%
	Area II	F6		
		F5	3	25%
		F4	1	25%
		F3	6	32,50%
		F2	2	25%
	Area I	F1		
		F3		
		F2		
		F1		
			18	

	Totale	
Personale con altre tipologie di contratto		
Consulenti esterni		
		0

Note

OBIETTIVO INDIVIDUALE ANNUALE 2019	
Centro di responsabilità amministrativa (CDR)	Direzione generale degli ammortizzatori sociali e della formazione
Obiettivo specifico collegato	Obiettivo 4 <i>“Promozione delle politiche per il miglioramento delle condizioni dei lavoratori lungo tutto l’arco della vita lavorativa”</i>
Obiettivo annuale collegato	Obiettivo 4.1 <i>“Sostenere e attuare un processo di miglioramento delle condizioni di lavoro, nel rispetto dei principi di parità di genere, anche con riferimento alla stabilità dell’occupazione e alla prevenzione e tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e attraverso il dialogo sociale”</i>
Codice obiettivo individuale annuale	D.1
Denominazione obiettivo individuale annuale	Promozione delle politiche del lavoro e della formazione professionale, volte alla protezione dei lavoratori nelle aree di crisi complessa, nei casi di crisi aziendale e in caso di disoccupazione involontaria attraverso l’applicazione dei criteri ai fini dell’autorizzazione degli interventi di sostegno al reddito e ricollocazione dei lavoratori disoccupati.
Descrizione obiettivo individuale annuale	Nell’ambito del completamento della normativa di riordino degli ammortizzatori sociali verranno autorizzati gli interventi di sostegno al reddito in caso di disoccupazione involontaria e di ricollocazione dei lavoratori disoccupati con successiva attività di auditing sui procedimenti adottati. Le procedure relative alla gestione delle risorse stanziare sui capitoli di bilancio assegnati al CdR saranno volte a garantirne il pieno ed efficace utilizzo. L’impatto delle politiche di sostegno al reddito verranno valutate anche nei casi di gestione delle eventuali eccedenze di personale risultanti dalle procedure inerenti le aree di crisi complessa e di quelle realtà laddove l’ammortizzatore sociale non preveda il recupero in azienda del personale sospeso o di quello ad orario ridotto. Sviluppo delle politiche della formazione ai fini dell’individuazione di efficaci strategie di coordinamento e di impulso per una efficace attuazione del Programma Erasmus +. Garantire, nell’ambito di competenza della Direzione generale, l’effettiva attuazione delle misure preventive anticorruzione nonché di ogni adempimento relativo alla trasparenza dell’azione amministrativa. In particolare i procedimenti di cassa integrazione verranno svolti esclusivamente sull’applicativo informatico di CIGS on line a garanzia della trasparenza, mentre i medesimi procedimenti verranno sottoposti ad una verifica di audit ex post sotto il profilo dell’anticorruzione .
Responsabile del CDR	Ugo Menziani
Uffici dirigenziali di II livello (referenti)	Dirigente Divisione I, Dirigente Divisione II, Dirigente Divisione III, Dirigente Divisione IV, Dirigente Divisione V
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Segretariato generale, D.G. dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	INPS
Data di inizio	01/01/2019
Data di completamento	31/12/2019
Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	70/70

MISSIONI – PROGRAMMI – AZIONI		
Missione	Programma	Azione
26 -Politiche per il lavoro	6- Politiche passive e incentivi all’occupazione	2-trattamenti di integrazione salariale in costanza di rapporto di lavoro e indennità collegate alla cessazione del rapporto di lavoro
		3- sostegno e promozione dell’occupazione e del reddito

INDICATORI				VALORI TARGET	
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	Baseline	2019
1	Numero dei beneficiari raggiunti dall'intervento	Rapporto tra i beneficiari raggiunti dall'intervento e il numero delle istanze presentate	Risultato (output)	80	100
2	Numero di provvedimenti emanati	Numero di provvedimenti emanati in rapporto al numero di istanze presentate	Risultato (output)	80	100
3	Numero di misure anticorruptive adottate	Rapporto tra misure adottate e misure di competenza in materia	Risultato (output)	100%	100%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO ANNUALE					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso %
D.1.1	Acquisizione delle istanze da parte delle imprese. Istruttoria relativa alla verifica della sussistenza dei requisiti di legge.	01/01/2019	31/12/2019	Definizione del procedimento istruttorio	25%
D.1.2	Concessione del trattamento di straordinario di integrazione salariale	01/01/2019	31/12/2019	Emanazione del provvedimento di concessione	25%
D.1.3	Gestione delle procedure contabili di spesa, in un'ottica di razionalizzazione delle risorse, con eventuali interventi correttivi di rimodulazione tra i piani gestionali e i capitoli di competenza di bilancio	01/01/2019	31/12/2019	Predisposizione di atti contabili	20%
D.1.4	Monitoraggio andamento della spesa	01/01/2019	31/12/2019	Report	5%
D.1.5	Partecipazione a comitati in materia di formazione professionale istituiti in ambito europeo e internazionale	01/01/2019	31/12/2019	Report	20%
D.1.6	Svolgimento delle attività connesse all'attuazione per i profili di competenza e, in relazione alle singole fasi del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT).	01/01/2019	31/12/2019	Adempimenti/provvedimenti adottati in attuazione del PTPCT	5%
TOTALE					100%

Obiettivo Individuale annuale (Codice) D.1

**RISORSE UMANE DEDICATE ALLA
REALIZZAZIONE DELL' OBIETTIVO**

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego
Dirigente di II fascia		Posizione AS		
		Posizione A	4	20%
		Posizione B	1	20%
Area Funzionale	Area III	F7		
		F6		
		F5	2	20%
		F4	9	20%
		F3	14	20%
		F2	4	20%
		F1	13	20%
	Area II	F6		
		F5	15	20%
		F4	5	20%
		F3	8	20%
		F2	5	20%
	Area I	F1	1	20%
		F3		
		F2		
		F1		
			81	

	Totale	
Personale con altre tipologie di contratto		
Consulenti esterni		
		0

Note

OBIETTIVO INDIVIDUALE ANNUALE 2019	
Centro di responsabilità amministrativa (CDR)	Direzione Generale dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali
Obiettivo specifico collegato	Obiettivo 4 “ <i>Promozione delle politiche per il miglioramento delle condizioni dei lavoratori lungo tutto l’arco della vita lavorativa</i> ”
Obiettivo annuale collegato	Obiettivo 4.1 “ <i>Sostenere e attuare un processo di miglioramento delle condizioni di lavoro, nel rispetto dei principi di parità di genere, anche con riferimento alla stabilità dell’occupazione e alla prevenzione e tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e attraverso il dialogo sociale</i> ”
Codice obiettivo individuale annuale	E.1
Denominazione obiettivo individuale annuale	Miglioramento delle condizioni di lavoro, anche con riferimento alla stabilità dell’occupazione e alla prevenzione e tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.
Descrizione obiettivo individuale annuale	Adottare possibili misure per regolare in maniera più efficace i rapporti di lavoro nel settore privato, in coerenza con gli strumenti europei ed internazionali, anche in relazione alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e alla gestione delle procedure collettive connesse a situazioni di crisi occupazionali. Valorizzando a tali fini, in primo luogo il dialogo sociale e i principi di parità di genere. Garantire, nell’ambito di competenza della Direzione Generale, l’effettiva attuazione delle misure preventive anticorruzione nonché di ogni adempimento relativo alla trasparenza dell’azione amministrativa, con particolare riferimento alle attività connesse ai procedimenti di abilitazione e autorizzazione.
Responsabile del CDR	Romolo de Camillis
Uffici dirigenziali di II livello (referenti)	Dirigente Div.1; Dirigente Div.2; Dirigente Div.3; Dirigente Div.4; Dirigente Div.5; Dirigente Div.6.
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Uffici di diretta collaborazione del Ministro, Segretariato Generale, Direzioni Generali
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Ministero dello Sviluppo economico, Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale, Ministero della Salute, Altre Amministrazioni centrali interessate, INAIL, INPS, INL, ANPAL, INAPP, Conferenza Stato-Regioni, Organismi internazionali e comunitari, Consigliera Nazionale di parità CUG, Parti sociali
Data di inizio	01/01/2019
Data di completamento	31/12/2019
Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	70/70

MISSIONI – PROGRAMMI - AZIONI		
Missione	Programma	Azione
26 – Politiche per il lavoro	26.8 Politiche di regolamentazione in materia di rapporti di lavoro	2 - Disciplina dei rapporti di lavoro, rappresentatività sindacale e scioperi;
		3 – Prevenzione in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e sostegno alle famiglie delle vittime di infortuni sul lavoro

INDICATORI				VALORI TARGET	
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	Baseline	2019
1	Regolazione e interpretazione dei rapporti di lavoro anche in relazione all’evoluzione dei modelli produttivi ed organizzativi	Atti normativi e interpretativi in materia di rapporti di lavoro/atti normativi e interpretativi in materia di rapporti di lavoro richiesti	Efficacia	80%	90%
2	Autorizzazioni e abilitazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Provvedimenti di autorizzazione e abilitazione rilasciati/ provvedimenti di autorizzazione e abilitazione richiesti	Efficacia	80%	90%

3	Mediazione con le Parti sociali per la gestione e la soluzione di situazioni di crisi occupazionali	vertenze trattate in relazione a crisi occupazionali/istanze pervenute	Efficacia	80%	90%
4	Adozione delle misure previste nel PTPCT, in relazione agli adempimenti di competenza della DG	rapporto tra misure adottate e misure di competenza in materia	Efficacia	100%	100%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO ANNUALE					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso %
E.1.1	Analisi e studio della disciplina giuridica in materia di rapporti di lavoro nel settore privato anche in funzione della elaborazione di eventuali proposte normative	01/01/2019	31/12/2019	Schemi di provvedimenti normativi, di circolari e pareri da trasmettere agli uffici di diretta collaborazione del Ministro	25%
E.1.2	Attività di analisi ed elaborazione tecnica finalizzata al recepimento di direttive comunitarie anche in relazione alla tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	01/01/2019	31/12/2019	Predisposizione di schemi di atti normativi e di adozione/ratifica di atti internazionali	25%
E.1.3	Consultazione finalizzata alla gestione delle procedure collettive connesse a situazione di crisi occupazionale	01/01/2019	31/12/2019	Riunioni e verbali di accordo/mancato accordo	25%
E.1.4	Svolgimento delle attività connesse all'attuazione per i profili di competenza, e in relazione alle singole fasi, del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)	01/01/2019	31/12/2019	Adempimenti/provvedimenti adottati in attuazione del PTPCT 2019/2021	25%
				Totale	100%

Obiettivo Individuale annuale (Codice) E.1

RISORSE DEDICATE ALLA

REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego	
Dirigente di II fascia		Posizione AS			
		Posizione A	6	100%	
		Posizione B			
Area Funzionale	Area III	F7			
		F6	2	100%	
		F5	2	100%	
		F4	17	100%	
		F3	18	100%	
		F2	7	100%	
		F1	12	100%	
	Area II	F6			
		F5	16	100%	
		F4	2	100%	
		F3	5	100%	
		F2	3	100%	
	Area I	F3			
		F2			
		F1	2	100%	
				93	

	Totale	
Personale con altre tipologie di contratto		
Consulenti esterni		
		0

Note

OBIETTIVO INDIVIDUALE ANNUALE 2019	
Centro di responsabilità amministrativa (CDR)	Direzione Generale per le politiche previdenziali e assicurative
Obiettivo specifico collegato	obiettivo 3 “Miglioramento dell’efficienza, efficacia ed economicità dell’azione amministrativa”; obiettivo 6 “Attività connesse all’adozione delle misure previste per la flessibilità in uscita dal mondo del lavoro (pensione c.d. quota 100)”
Obiettivo annuale collegato	obiettivo 3.3 “Attività tese all’esercizio di funzioni di indirizzo e vigilanza nei confronti degli enti previdenziali pubblici e privati ed assicurativi nonché delle Agenzie di settore. Attività connesse al trasferimento delle risorse finanziarie ad INPS ed INAIL” ; obiettivo 6.1 “Attività di vigilanza sull’attuazione da parte degli enti previdenziali interessati delle misure di flessibilità in uscita di recente adozione unitamente alle attività di supporto tecnico al vertice politico sempre finalizzate alla verifica della corretta attuazione delle misure connesse alla flessibilità in uscita dal mondo del lavoro e all’accesso a pensione”
Codice obiettivo individuale annuale	G.1
Denominazione obiettivo individuale annuale	Adeguatezza sociale, equità e convergenza dei regimi pensionistici pubblici e privati.
Descrizione obiettivo individuale annuale	<p>La Direzione generale si impegna in una sistematica vigilanza sull’assetto complessivo del sistema pensionistico obbligatorio pubblico e privato, sulla base delle modifiche già introdotte dal legislatore a partire dal 2014 con interventi normativi necessari per rendere fruibile una maggior flessibilità in uscita dal mondo del lavoro, e per superare le criticità riscontrate all’atto dell’applicazione delle riforme introdotte nel 2011 e 2012 che hanno di fatto inficiato le aspettative di talune platee di lavoratori.</p> <p>Al fine di dare attuazione agli interventi dettati dalle leggi finanziarie e di bilancio dell’ultimo triennio che innovano, da un lato, le modalità di accesso al trattamento pensionistico e, dall’altro, consentono di cessare con età differenti ed in situazioni specifiche dal lavoro, continuerà l’azione intrapresa per il supporto tecnico al vertice politico–amministrativo nonché di interazione con gli organi di controllo, così da consentire l’implementazione dell’adozione di provvedimenti in funzione dell’effettiva fruizione delle tutele sociali e, dunque, del recupero di una maggiore flessibilità in uscita dal lavoro, che contempererà gli interessi datoriali con i diritti dei lavoratori al fine di ottimizzare le dinamiche nel mondo del lavoro.</p> <p>In merito all’istituzione del “<i>Fondo per la revisione del sistema pensionistico attraverso l’introduzione di ulteriori forme di pensionamento anticipato e misure per incentivare l’assunzione di lavoratori giovani</i>”, prevista dalla legge di bilancio 2019, la scrivente è già impegnata a fornire il necessario supporto al vertice politico per l’adozione dei provvedimenti normativi che disciplinano gli interventi previsti, nonché a far sì che gli enti previdenziali adottino gli atti amministrativi necessari per la corretta attuazione delle misure previste dal legislatore.</p> <p>Inoltre, verrà svolta l’attività di analisi del monitoraggio effettuato dall’INPS delle domande di pensionamento intese a conseguire il trattamento pensionamento con i nuovi, ridotti requisiti, al fine di rispettare, anche in via prospettica, le previsioni complessive di spesa previste dagli interventi</p>

	<p>legislativi in materia pensionistica.</p> <p>La vigilanza sugli enti privati di previdenza obbligatoria, sarà curata, non solo attraverso l'istruttoria e l'eventuale approvazione delle delibere di modifica ordinamentale nonché del sistema regolatorio dei loro rapporti con gli iscritti per la riscossione dei contributi e la corresponsione dei trattamenti pensionistici ed assistenziali, ma anche attraverso la verifica delle risultanze delle ispezioni di COVIP sui loro investimenti. L'attività di Alta vigilanza verrà svolta, come negli ultimi anni, sia attraverso l'esame delle determinazioni di COVIP che riguardano organizzazione e funzionalità della stessa Commissione, sia esaminandone l'attività relativamente alla vigilanza sulle forme pensionistiche complementari.</p> <p>La Direzione generale sarà impegnata nell'attività di vigilanza sulla corretta attuazione delle misure relative alla possibilità di accedere al trattamento pensionistico attraverso il cumulo gratuito dei periodi contributivi non coincidenti maturati in gestioni pensionistiche diverse (INPS e Casse professionali) ovvero con riduzione del requisito dell'anzianità contributiva, (lavoratori cd. precoci, occupati in mansioni usuranti, lavoratrici che esercitano la facoltà denominata "opzione donna").</p> <p>Sarà garantita la vigilanza sugli assetti economico –finanziari degli Enti previdenziali privati, attraverso la verifica dei documenti contabili e dei piani di impiego delle risorse disponibili nonché attraverso l'analisi dei bilanci tecnico-attuariali finalizzata alla verifica della sostenibilità finanziaria e adeguatezza delle prestazioni previdenziali.</p> <p>La struttura sarà impegnata nella vigilanza sull'applicazione, da parte degli enti previdenziali pubblici e privati, delle norme di coordinamento delle legislazioni nazionali di sicurezza sociale, contenute nei Regolamenti dell'UE e nelle convenzioni internazionali, nonché della normativa nazionale in materia di sicurezza sociale per i lavoratori italiani all'estero e stranieri in Italia per assicurare loro una corretta tutela previdenziale e il pieno godimento dei diritti. Verrà dato supporto alle strutture competenti per l'esame delle conseguenze della Brexit sul coordinamento dei sistemi di sicurezza sociale, al fine di giungere a soluzioni che mantengano i diritti dei cittadini italiani nel Regno Unito e inglesi in Italia.</p> <p>La Direzione generale curerà lo svolgimento delle attività di competenza per garantire l'effettiva attuazione delle misure preventive anticorruzione nonché ogni altro adempimento relativo alla trasparenza dell'azione amministrativa. La scrivente curerà, in particolare, l'elaborazione e il costante aggiornamento dei dati da pubblicare, dei procedimenti amministrativi di competenza e del monitoraggio dei tempi procedurali.</p> <p>Con riferimento al processo di gestione del rischio, saranno attuate, per i profili di competenza, le misure di prevenzione di carattere generale e realizzate le attività previste e riportate nel suddetto Piano.</p>
Responsabile del CDR	FERRARI CONCETTA
Uffici dirigenziali di II livello (referenti)	dirigente Divisione 1, dirigente Divisione 3, dirigente Divisione 4.
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Direzioni generali, Segretariato Generale e Uffici di diretta collaborazione del Ministero.
Strutture e/o soggetti	Ministero dell'Economia e delle Finanze, Enti di previdenza, COVIP.

esterni coinvolti	
Data di inizio	1/1/2019
Data di completamento	31/12/2019
Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	35/70

MISSIONI – PROGRAMMI - AZIONI		
Missione	Programma	Azione
25 - Politiche previdenziali	3 - Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali	0004 - Prepensionamenti
		0006 - Potenziamento e promozione del ruolo sistemico della previdenza complementare
		0007 - Agevolazioni contributive, sottocontribuzioni ed esoneri per incentivare l'occupazione
		0008 - Agevolazioni contributive, sottocontribuzioni ed esoneri per il sostegno allo sviluppo di particolari settori o territori svantaggiati
		009 - Tutela previdenziale obbligatoria della maternità e della famiglia

INDICATORI				VALORI TARGET	
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	Baseline	2019
1	Attività di vigilanza sull'applicazione della normativa previdenziale nazionale, internazionale ed europea nonché degli enti di previdenza obbligatoria privati.	Percentuale di soluzioni tecnico-giuridiche adottate in materia di politiche previdenziali ed assicurative rispetto alle questioni sottoposte.	Risultato (output)	100	100

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO ANNUALE					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso %

G.1.1	<p>Vigilanza sull'assetto del sistema pensionistico obbligatorio dei dipendenti pubblici e privati e dei lavoratori autonomi, con particolare riguardo alle innovazioni legislative introdotte per migliorare la flessibilità in uscita dal mondo del lavoro senza soluzioni di continuità con i trattamenti pensionistici obbligatori.</p>	01/01/2019	31/12/2019	<p>Elaborazione documenti tecnico giuridici a supporto del vertice politico e dell'ufficio legislativo ai fini della valutazione di proposte di schemi di provvedimenti - reportistica dell'attività svolta. Approvazione circolari, predisposizione decreti, stesura relazioni, pareri su disegni e proposte di legge, risposte ad atti di sindacato ispettivo, autorizzazioni</p>	30%
G.1.2	<p>Vigilanza giuridico amministrativa sugli enti di previdenza di diritto privato volta a verificare la coerenza dei rispettivi ordinamenti con la normativa primaria di settore. Attività di alta vigilanza in materia di previdenza complementare attraverso esame delle iniziative adottate da COVIP di indirizzo sui fondi e sulla propria organizzazione.</p> <p>Vigilanza tecnico-finanziaria sugli enti di previdenza di diritto privato</p>	01/01/2019	31/12/2019	<p>Approvazione delibere. Note interlocutorie. Note con rilievi. Pareri di competenza su quesiti e su atti di sindacato ispettivo. Acquisizione ed analisi dei dati. Analisi dei bilanci preventivi, note di variazione e bilanci consuntivi per la formulazione di motivati rilievi</p> <p>Verifica triennale, dell'equilibrio di lungo periodo degli enti previdenziali privati, sulla base dei bilanci tecnici riferiti al 31.12.2017.</p>	30%
G.1.3	<p>Vigilanza sulla corretta applicazione, da parte degli enti previdenziali pubblici e privati, della normativa internazionale ed europea di sicurezza sociale, al fine di garantire la giusta tutela dei lavoratori con mobilità internazionale. Gli aspetti su cui verrà posta particolare attenzione, in quanto</p>	01/01/2019	31/12/2019	<p>Predisposizione provvedimenti di determinazione della legislazione applicabile, decreti, accordi ed emanazioni pareri. Implementazione progressiva del progetto europeo EESSI.</p>	25%

	<p>fondamentali per la tutela previdenziale di tali lavoratori, saranno l'applicazione del principio di unicità della legislazione applicabile e la totalizzazione dei periodi assicurativi maturati nei vari Stati. L'applicazione di tali principi, infatti, favorisce la continuità del versamento contributivo, e quindi l'adeguatezza delle prestazioni. Verrà dato impulso al miglioramento delle procedure di erogazione delle prestazioni ai sensi dei regolamenti UE di sicurezza sociale, attraverso il coordinamento degli enti previdenziali che ne stanno attuando l'informatizzazione.</p>				
G.1.4	<p>Svolgimento delle attività connesse all'attuazione per i profili di competenza, ed in relazione alle singole fasi, del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)</p>	01/01/2019	31/12/2019	Adempimenti/provvedimenti adottati in attuazione al PTPCT 2019/2021	15%
Totale					100%

Obiettivo Individuale annuale (Codice G.1

**RISORSE UMANE DEDICATE ALLA
REALIZZAZIONE DELL' OBIETTIVO**

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego
Dirigente di II fascia		Posizione AS		
		Posizione A	3	100%
		Posizione B		
Area Funzionale	Area III	F7		
		F6		
		F5	2	100%
		F4	2	100%
		F3	14	100%
		F2	2	100%
		F1	5	100%
	Area II	F6		
		F5	7	100%
		F4		
		F3	4	100%
		F2	2	100%
	Area I	F3		
		F2		
		F1		
			41	

	Totale	
Personale con altre tipologie di contratto	2*	100%
Consulenti esterni		
		0

Note

*Tra le risorse umane dedicate all'obiettivo di riferimento, vi sono due unità non comprese nel prospetto che rileva il personale in organico, nello specifico vi è n° 1 unità in comando ai sensi della legge n. 144/1999, i cui oneri sono a carico dell'INAIL ed n° 1 unità i cui oneri sono a carico dell'INPS.

OBIETTIVO INDIVIDUALE ANNUALE 2019	
Centro di responsabilità amministrativa (CDR)	Direzione generale per le politiche previdenziali e assicurative
Obiettivo specifico collegato	obiettivo 3 “Miglioramento dell’efficienza, efficacia ed economicità dell’azione amministrativa”
Obiettivo annuale collegato	obiettivo annuale 3.3 “Attività tese all’esercizio di funzioni di indirizzo e vigilanza nei confronti degli enti previdenziali pubblici e privati ed assicurativi nonché delle Agenzie di settore. Attività connesse al trasferimento delle risorse finanziarie ad INPS ed INAIL”
Codice obiettivo individuale annuale	G.2
Denominazione obiettivo individuale annuale	Sostenibilità finanziaria del sistema previdenziale e gestione dei trasferimenti statali. <i>Governance</i> e assetto organizzativo degli enti pubblici di previdenza e di assistenza. Vigilanza sull’ordinamento e sulla gestione finanziario-contabile degli Istituti di patronato e di assistenza sociale.
Descrizione obiettivo individuale annuale	<p>La Direzione generale sarà impegnata nella gestione dei trasferimenti a rendiconto delle risorse finanziarie stanziare per l’esercizio di riferimento ad INPS ed INAIL, in coerenza con le disposizioni di legge nonché in rispondenza alla necessaria revisione della spesa funzionale ad una sua effettiva riduzione.</p> <p>Sarà garantita la vigilanza sugli assetti economico - finanziari degli Enti previdenziali pubblici con le verifiche dell’impiego delle disponibilità finanziarie da parte degli Istituti previdenziali e dei documenti contabili, anche attraverso le segnalazioni contenute nei verbali dei collegi sindacali, per una valutazione sulle rispettive <i>governance</i> ed in particolare per l’INPS l’attenzione verrà puntata alle erogazioni delle anticipazioni.</p> <p>In merito ai processi di cambiamento che interesseranno il sistema pensionistico e assicurativo, al fine di dare attuazione alle misure introdotte che necessitano di un raccordo sinergico con gli enti previdenziali e assicurativi pubblici vigilati, verrà posta in essere ogni necessaria attività per consentire che le nuove disposizioni in materia di <i>governance</i> di INPS ed INAIL trovino piena attuazione secondo il dettato normativo. L’attività di vigilanza riguarderà, altresì, l’attuazione delle disposizioni in materia di assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, nonché di assicurazione contro gli infortuni domestici anche in raccordo con l’INAIL.</p> <p>Sarà cura della Direzione generale espletare la vigilanza sui Patronati, nonché provvedere, in esito alle previste verifiche, al trasferimento delle risorse spettanti, stimolando i soggetti che devono svolgere l’attività ispettiva a definirla in tempi ragionevoli.</p> <p>La Direzione generale curerà lo svolgimento delle attività di competenza per garantire l’effettiva attuazione delle misure preventive anticorruzione nonché ogni altro adempimento relativo alla trasparenza dell’azione amministrativa. La scrivente curerà, in particolare, l’elaborazione e il costante aggiornamento dei dati da pubblicare, dei procedimenti amministrativi di competenza e del monitoraggio dei tempi procedurali. Con riferimento al processo di gestione del rischio, saranno attuate, per i profili di competenza, le misure di prevenzione di carattere generale e realizzate le attività previste e riportate nel suddetto Piano.</p>
Responsabile del CDR	

	FERRARI CONCETTA
Uffici dirigenziali di II livello (referenti)	dirigente Divisione 2, dirigente Divisione 5, dirigente Divisione 6
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Direzioni generali, Segretariato generale e Uffici di diretta collaborazione del Ministero.
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Ministero dell'Economia e delle Finanze, Enti di previdenza, Istituti di patronato
Data di inizio	1/1/2019
Data di completamento	31/12/2019
Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	35/70

MISSIONI – PROGRAMMI - AZIONI		
Missione	Programma	Azione
25 - Politiche previdenziali	3 - Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali	0005 - Pensioni d'annata (sostegno ai trattamenti pensionistici anteriori al 1988)
		0010 - Finanziamento e vigilanza degli Istituti di patronato
		0011 – Indennizzi e incentivi in materia di infortuni e malattie professionali
		0012 - Contributo dello Stato al funzionamento della GIAS per le politiche previdenziali
		0013 - Attività di gestione dei trasferimenti dello Stato per le politiche previdenziali.
		0014 - Sostegno alle gestione previdenziali

INDICATORI				VALORI TARGET	
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	Baseline	2019
1	Attività di vigilanza giuridica e tecnico-contabile sugli enti di previdenza pubblici e privati	Percentuale di soluzioni tecnico-giuridiche adottate in materia di politiche previdenziali rispetto alle questioni sottoposte.	Risultato (output)	100	100
2	Attività di vigilanza giuridica sull'ordinamento degli Istituti di Patronato e di assistenza sociale e di vigilanza tecnico-contabile sulle risorse destinate al loro finanziamento	Percentuale di atti emessi rispetto a quelli sottoposti	Risultato (output)	100	100

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO ANNUALE					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso %

G.2.1	Gestione dei trasferimenti relativi al finanziamento della spesa previdenziale, verifica e valutazione tecnico finanziaria dei documenti contabili degli enti previdenziali pubblici vigilati in funzione della sostenibilità finanziaria, anche al fine di consentire una valutazione sulle rispettive governance	01/01/2019	31/12/2019	Note - report - relazioni - proposte operative/normative. Ordini di pagamento - decreti di impegno. Esame e controllo di bilanci preventivi, note di variazione e bilanci consuntivi. Verifica piani triennali di investimento finalizzata al rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica	22%
G.2.2	Vigilanza generale giuridico-amministrativa sull'Inps e sull' INAIL Vigilanza in materia di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali.	01/01/2019	31/12/2019	Predisposizione tabelle riassuntive di raffronto ai fini della vigilanza sulle attività dell'ente Adozione di note, pareri, appunti, provvedimento finale e/o schema di decreto e reportistica agli organi di vertice politico amministrativo sulle iniziative adottate dagli enti	20%
G.2.3	Vigilanza sull'ordinamento degli Istituti di patronato e di assistenza sociale: riconoscimento giuridico, verifica e controllo dell'attività, gestione amministrativo contabile delle risorse destinate al finanziamento degli Istituti di patronato	01/01/2019	31/12/2019	Note, Report, Pareri, Circolari. Acquisizione delle rilevazioni sull'attività e sull'organizzazione svolta dagli Istituti di Patronato trasmesse su base annua dagli Ispettorati territoriali del lavoro, dagli Enti previdenziali e dal Ministero dell'Interno. Rilevazione eventuali discordanze con il dichiarato dai Patronati. Determinazione del punteggio complessivo per l'attività e l'organizzazione ai fini della attribuzione della percentuale di riparto. Predisposizioni decreti di attribuzione delle anticipazioni previste	23%

				<p>dalla normativa di riferimento e adozione del decreto di riparto a seguito delle verifiche ispettive.</p> <p>Provvedimenti di accoglimento o diniego in relazione alle istanze di rettifica relative ai verbali ispettivi.</p> <p>Adozione del decreto di costituzione riconoscimento (ai sensi degli artt. 2 e 3 l.152/01) previo accertamento dei requisiti di legge nonché di commissariamento e scioglimento (ai sensi dell'art. 16, l.152/01), previo accertamento delle irregolarità ivi previste.</p> <p>Approvazione statuti ai sensi dell'art. 4, comma 2, l.152/01.</p> <p>Approvazione convenzioni ai sensi dell'art. 5, l.152/01.</p> <p>Sottoscrizione convenzioni ai sensi dell'art. 10, comma 3, l. 152/01.</p> <p>Controllo dei bilanci degli istituti di patronato ai fini della valutazione del loro andamento economico</p>	
G.2.4	<p>Attività legale e di contenzioso nelle materie di competenza della Direzione generale.</p> <p>Procedure di nomina dei comitati degli enti pubblici vigilati.</p> <p>Verifiche amministrativo contabili presso INPS ed INAIL.</p>	01/01/2019	31/12/2019	<p>Adozione di atti relativi all'attività legale e di contenzioso nelle materie di competenza della Direzione. Esame e monitoraggio delle verifiche amministrativo-contabili effettuate presso le sedi territoriali di INPS ed INAIL.</p> <p>Procedute di nomina dei comitati degli enti pubblici vigilati.</p> <p>Decisione sui ricorsi gerarchici ex art. 16 comma 4 DPR n.</p>	20%

				1124/1965 in materia di assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro.	
G.2.5	Svolgimento delle attività connesse all'attuazione per i profili di competenza, ed in relazione alle singole fasi, del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)	01/01/2019	31/12/2019	Adempimenti/provvedimenti adottati in attuazione al PTPCT 2019/2021	15%
Totale					100%

Obiettivo Individuale annuo: G.2

**RISORSE UMANE DEDICATE ALLA
REALIZZAZIONE DELL' OBIETTIVO**

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego		
Dirigente di II fascia		Posizione AS				
		Posizione A	1	100%		
		Posizione B	1	100%		
Area Funzionale	Area III	F7				
		F6	1	100%	*	
		F5	1	100%		
		F4	9	100%		
		F3	2	100%		
		F2	1	100%		
		F1	5	100%		
	Area II	F6				**
		F5	5	100%		
		F4				
		F3	3	100%		***
		F2	1	100%		
	Area I	F1	1	100%		
		F3				
		F2				
		F1				
			31			

	Totale	
Personale con altre tipologie di contratto		
Consulenti esterni		
		0

Note
*1 unità in aspettativa ai sensi dell'art. 42, comma 5, del D.lgs. 151/2001; **1 unità in comando dall'INAIL; ***1 unità in aspettativa ai sensi dell'art. 42, comma 5, del D.lgs. 151/2001.

OBIETTIVO INDIVIDUALE ANNO 2019	
Centro di responsabilità amministrativa (CDR)	Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale
Obiettivo specifico collegato	Obiettivo 1 <i>“Attuazione delle disposizioni concernenti l’istituzione del Reddito di cittadinanza. Programmazione delle risorse nazionali e monitoraggio degli interventi e dei servizi sociali territoriali, finalizzati al miglioramento degli stessi.”</i>
Obiettivo annuale collegato	Obiettivo 1.1 <i>“Avvio della disciplina del reddito di cittadinanza. Programmazione sociale e monitoraggio degli interventi e dei servizi sociali offerti nel territorio, finalizzati al miglioramento degli stessi.”</i>
Codice obiettivo individuale annuale	H.1
Denominazione obiettivo individuale annuale	Costruzione del nuovo modello di welfare attraverso l’istituzione del Reddito di cittadinanza ed il rafforzamento della programmazione sociale. Implementazione del Sistema Informativo Unitario dei Servizi Sociali (SIUSS)
Descrizione obiettivo individuale annuale	<p>L’articolo 1 comma 255 della Legge 145/2018 prevede l’istituzione del reddito di cittadinanza quale strumento per favorire il reinserimento delle fasce deboli della società nella vita sociale e lavorativa del paese. L’istituto è diretto alla promozione sociale dell’individuo assicurando una vita e un lavoro dignitoso con la riduzione delle disuguaglianze, tenendo conto della strategia Europea 2020. L’intervento non si riduce ad un mero sostegno economico ma contempla l’attivazione dei servizi territoriali intorno ai bisogni delle persone e del loro nucleo familiare. Il reddito di cittadinanza sarà attuato nel contesto di una nuova <i>governance</i> delle politiche sociali a partire dalla Rete della protezione sociale e dell’inclusione sociale garantendo il necessario coordinamento con le politiche di promozione del lavoro dirette al potenziamento dei centri per l’impiego. L’attività della Direzione sarà inoltre dedicata alla gestione del Fondo per il reddito di cittadinanza e alla predisposizione dei decreti di attuazione. Nelle more dell’attuazione della misura saranno garantite le prestazioni previste dal REI così come definite dal decreto legislativo 147/2017.</p> <p>Nel nuovo disegno permangono in capo all’amministrazione il finanziamento nazionale della spesa sociale, attraverso i trasferimenti a INPS per le prestazioni socio-assistenziali e i trasferimenti alle regioni e agli ambiti territoriali delle risorse, la gestione efficace ed efficiente delle risorse FSE (PON Inclusione) e FEAD (Fondo Europeo aiuti agli indigenti), la promozione dei diritti dei bambini e degli adolescenti con particolare attenzione all’inclusione dei bambini e degli adolescenti con particolari vulnerabilità e alla prevenzione dell’allontanamento dalla famiglia di origine, nonché la promozione di modelli d’intervento integrati ed efficienti per la presa in carico delle persone con disabilità e non autosufficienti e l’inserimento lavorativo delle persone con disabilità.</p> <p>Il nuovo modello di welfare sarà completato dalla definizione del Sistema informativo unitario dei servizi sociali che comprenderà al suo interno un sistema informativo delle prestazioni e dei bisogni sociali e un sistema informativo dell’offerta dei servizi sociali.</p> <p>L’azione della Direzione sarà diretta a garantire, nell’ambito di competenza della Direzione generale, l’effettiva attuazione delle misure preventive anticorruzione nonché di ogni adempimento relativo alla trasparenza dell’azione amministrativa. In particolare porre in essere le misure di mitigazione, dirette all’abbassamento del grado di rischio corruttivo e l’attivazione di tutte le procedure previste al fine di garantire la trasparenza così come previsto nel piano per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)</p>
Responsabile del CDR	Tangorra Raffaele Michele
Uffici dirigenziali di II livello (referenti)	Dirigente Div.1; Dirigente Div.2; Dirigente Div.3; Dirigente Div.4 ; Dirigente Div.5; Dirigente Div.6
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Direzioni generali del Ministero del Lavoro - Settore Politiche Sociali - Segretariato Generale – Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero economia e finanze, Anpal, Inapp, altre Amministrazioni Centrali, INPS, Regioni, Enti locali, Università ed Enti di Ricerca
Data di inizio	01/01/2019
Data di completamento	31/12/2019
Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	70/70

MISSIONI - PROGRAMMI – AZIONI		
Missione	Programma	Azione
3-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.2 - Trasferimenti assistenziali a enti previdenziali, finanziamento nazionale spesa sociale, programmazione, monitoraggio e valutazione politiche sociali e di inclusione attiva	1 - Spese di personale per il programma 2 - Concorso dello Stato alle politiche sociali erogate a livello territoriale

		<p>3 - Invalidi civili, non autosufficienti, persone con disabilità</p> <p>4 - Politiche per l'infanzia e la famiglia</p> <p>5 - Assegni e pensioni sociali</p> <p>6 - Benefici connessi al permesso di soggiorno e qualifica di rifugiato</p> <p>7 - Lotta contro la povertà</p> <p>8 - Contributo dello Stato al funzionamento della GIAS per le politiche assistenziali</p> <p>9 - reddito di cittadinanza</p>
--	--	---

INDICATORI				VALORI TARGET	
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	Baseline	2019
1	Persone beneficiarie di politiche sociali	Numero di record individuali di persone beneficiarie di politiche sociali nel sistema informativo unitario dei servizi sociali	Efficacia	2.129.582	2.500.000
2	Incidenza di povertà assoluta	Numero di persone in famiglia con un livello di consumi inferiore alla soglia di povertà assoluta, sul totale della popolazione residente	Impatto	8,4%	7,40%
3	Incidenza di beneficiari del reddito di inclusione - REI	Rapporto tra i beneficiari del REI e la popolazione residente da 0 a 64 anni	Efficacia	1,30%	2,60%
4	Nuclei familiari beneficiari del reddito di cittadinanza	Numero nuclei familiari ammessi alla fruizione del reddito di cittadinanza	Impatto	0	1.200.000,00
5	Ambiti territoriali connessi sulla piattaforma digitale del Reddito di Cittadinanza	Numero ambiti territoriali connessi sulla piattaforma digitale del Reddito di Cittadinanza	Impatto	0	500
6	Adempimenti/provvedimenti adottati in attuazione del PTPCT 2019/2021	Rapporto tra misure adottate e misure di competenza in materia	Efficacia	100%	100%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO ANNUALE					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso %
H.1.1	Reddito di cittadinanza	01/01/2019	31/12/2019	Attuazione del REI e di altre politiche di contrasto alla povertà	20%
H.1.2	ISEE	01/01/2019	31/12/2019	Supporto agli enti erogatori nell'interpretazione normativa in materia di ISEE	5%
H.1.3	Autorità di gestione programmi operativi in materia di FSE e FEAD	01/01/2019	31/12/2019	Gestione del programma, selezione delle operazioni, gestione finanziaria, controllo del programma e verifiche	20%

H.1.4	Autorità di certificazione programmi operativi in materia di FSE e FEAD	01/01/2019	31/12/2019	Certificazione delle spese a valere sul PON Inclusion e sul PO FEAD	10%
H.1.5	Programmazione sociale e Rete della protezione e dell'inclusione sociale. Coordinamento in materia di Politiche per l'infanzia e l'adolescenza	01/01/2019	31/12/2019	Finanziamento nazionale della spesa sociale in favore di Regioni ed Enti locali - inclusi Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale (FLP), Fondo nazionale per le politiche sociali (FNPS), Fondo per le non autosufficienti (FNA), Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare (FAPCD), Fondo per il diritto al lavoro dei disabili (FLD), Fondo per l'infanzia e l'adolescenza (FIA)- Gestione amministrativo-contabile e monitoraggio dei trasferimenti di natura assistenziale all'INPS	15%
H.1.6	Coordinamento in materia di Politiche sociali per le persone con disabilità e per le persone non autosufficienti	01/01/2019	31/12/2019	Inserimento lavorativo delle persone con disabilità.	15%
H.1.7	Sistema informativo unitario dei servizi sociali	01/01/2019	31/12/2019	Attuazione del SIUSS, di cui all'articolo 24 del decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147	10%
H.1.8	Svolgimento delle attività connesse all'attuazione per i profili di competenza, e in relazione alle singole fasi, del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (RTPCT)	01/01/2019	31/12/2019	Adempimenti/provvedimenti adottati in attuazione del PTPCT 2019/2021	5%
Totale					100%

Obiettivo Individuale annuale (Codice) H.1

RISORSE DEDICATE ALLA

REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego
Dirigente di II fascia		Posizione AS		
		Posizione A	5	100%
		Posizione B	1	100%
Area Funzionale	Area III	F7		
		F6		
		F5	4	100%
		F4	14	100%
		F3	9	100%
		F2	4	100%
		F1		
	Area II	F6		
		F5	9	100%
		F4		
		F3	10	100%
		F2	4	100%
	Area I	F1		
		F3		
		F2		
			75	

	Totale	
Personale con altre tipologie di contratto		
Consulenti esterni	53	100%
	53	

Note

OBIETTIVO INDIVIDUALE ANNUALE 2019	
Centro di responsabilità amministrativa (CDR)	Direzione Generale del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese
Obiettivo specifico collegato	Obiettivo 5 <i>“Inclusione socio-lavorativa dei migranti e riforma del Terzo Settore”</i>
Obiettivo annuale collegato	Obiettivo 5.2 <i>“Attuazione degli interventi correttivi alla Riforma del Terzo Settore e sostegno alle attività di interesse generale”</i>
Codice obiettivo individuale annuale	I.1
Denominazione obiettivo individuale annuale	Attuazione degli interventi correttivi alla Riforma del Terzo Settore e sostegno alle attività di interesse generale
Descrizione obiettivo individuale annuale	In un contesto normativo interessato da un rilevante processo di riforma che, avviato con la legge delega n. 106/2016, ha visto nel corso del 2018 l'adozione dei provvedimenti integrativi e correttivi, rispettivamente, alla disciplina dell'impresa sociale e al codice del Terzo settore, l'impegno dell'Amministrazione sarà rivolto al perfezionamento della residuale normativa secondaria di dettaglio derivante dal nuovo impianto normativo introdotto con la Riforma del Terzo Settore, anche in un'ottica di semplificazione dei procedimenti, e all'attività interpretativa sulla normazione. Tale attività sarà svolta in dialogo con le Regioni e i soggetti rappresentativi degli enti interessati.
Responsabile del CDR	Dott. Alessandro Lombardi
Uffici dirigenziali di II livello (referenti)	Divisioni I, II e III
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Uffici di diretta collaborazione del Ministro, Segretariato Generale, Direzione Generale dei sistemi informativi, dell'innovazione tecnologica e della comunicazione, Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Ispettorato Nazionale del Lavoro, Commissione Europea, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ministero dello sviluppo economico, Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, Ministero dell'interno, Ministero dei beni e delle attività culturali, Agenzia delle Entrate, Unioncamere, Regioni, Anci, Forum Nazionale del Terzo Settore, Coordinamento nazionale dei centri di servizio per il volontariato, Consiglio Nazionale del Terzo Settore, Fondazione Italia Sociale, Organismo nazionale di controllo sui CSV (ONC), altre organizzazioni di rappresentanza del terzo settore.
Data di inizio	01/01/2019
Data di completamento	31/12/2019
Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	35/70

MISSIONI – PROGRAMMI - AZIONI		
Missione	Programma	Azione
24 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	24.2 - Terzo settore (associazionismo, volontariato, Onlus e formazioni sociali) e responsabilità sociale delle imprese e delle organizzazioni	Sviluppo, promozione, monitoraggio e controllo delle organizzazioni di terzo settore

INDICATORI				VALORI TARGET	
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	Baseline	2019
1	Elaborazione dei provvedimenti attuativi della normativa primaria e degli atti interpretativi elaborati	Rapporto percentuale tra i provvedimenti attuativi della normativa primaria e degli atti interpretativi elaborati dalla DG	Indicatore di risultato	40%	90%

	dalla DG	e provvedimenti ed atti previsti			
--	----------	----------------------------------	--	--	--

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO ANNUALE					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso %
I.1.1	Coinvolgimento degli stakeholders di riferimento attraverso incontri e tavoli di lavoro anche attraverso il Consiglio Nazionale del Terzo Settore, finalizzati all'acquisizione di proposte e pareri sui contenuti dei provvedimenti attuativi	01/01/2019	30/09/2019	Analisi e valutazione dei contributi presentati	35%
I.1.2	Sviluppo delle relazioni istituzionali con le altre PP.AA. coinvolte sui contenuti dei provvedimenti attuativi	01/01/2019	31/12/2019	Elaborazione degli schemi dei provvedimenti attuativi corredati dalla relazione illustrativa e tecnica	50%
I.1.3	Attività di accompagnamento attraverso l'interpretazione di dettaglio derivante dal nuovo impianto normativo introdotto con la riforma.	01/01/2019	31/12/2019	Risposte a quesiti, emanazione di circolari, direttive, linee guida, ecc.	15%
Totale					100%

Obiettivo Individuale annuale (Codice) I.1

**RISORSE UMANE DEDICATE ALLA
REALIZZAZIONE DELL' OBIETTIVO**

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego
Dirigente di II fascia		Posizione AS		
		Posizione A	1	50%
		Posizione B	1	50%
Area Funzionale	Area III	F7		
		F6		
		F5		
		F4	1	20%
		F3	2	18%
		F2		
		F1	8	26%
	Area II	F6		
		F5	1	50%
		F4		
		F3	4	40%
		F2	1	50%
	Area I	F1	1	10%
		F3		
		F2	1	50%
		F1		
			21	

	Totale	
Personale con altre tipologie di contratto		
Consulenti esterni		
		0

Note

OBIETTIVO INDIVIDUALE ANNUALE 2019	
Centro di responsabilità amministrativa (CDR)	Direzione Generale del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese
Obiettivo specifico collegato	Obiettivo 5 <i>“Inclusione socio-lavorativa dei migranti e riforma del Terzo Settore”</i>
Obiettivo annuale collegato	Obiettivo 5.2 <i>“Attuazione degli interventi correttivi alla Riforma del Terzo Settore e sostegno alle attività di interesse generale”</i>
Codice obiettivo individuale annuale	I.2
Denominazione obiettivo individuale annuale	Elaborazione delle linee di indirizzo volte a disciplinare le modalità di accesso ai benefici e di utilizzo delle diverse forme di sostegno finanziario e il conseguente espletamento di tutte le attività tese all'erogazione dei contributi e dei finanziamenti. Attività di monitoraggio, vigilanza e controllo.
Descrizione obiettivo individuale annuale	Applicazione degli istituti normativi e degli strumenti finanziari previsti dagli artt. 72 e 73 del d.lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore) nonché dal D.Lgs. n. 112 sull'impresa sociale e successive disposizioni integrative e correttive di cui al d.lgs. n. 95/2018 e dal D.Lgs. n. 111/2017 sul 5 per mille. Gestione delle risorse finanziarie, predeterminate per legge, destinate a sostenere le attività di specifiche categorie di Enti del terzo settore operanti a vantaggio di soggetti affetti da disabilità fisiche di varia tipologia. Attività di supporto, monitoraggio, vigilanza e controllo finalizzati ad assicurare il corretto utilizzo delle risorse e la conformità alla normativa vigente da parte degli enti del terzo settore interessati. Garantire, nell'ambito di competenza della Direzione generale, l'effettiva attuazione delle misure preventive anticorruzione nonché ogni adempimento relativo alla trasparenza dell'azione amministrativa.
Responsabile del CDR	Dott. Alessandro Lombardi
Uffici dirigenziali di II livello (referenti)	Divisioni I, II e III
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Uffici di diretta collaborazione del Ministro, Segretariato Generale, Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, Direzione Generale dei sistemi informativi, dell'innovazione tecnologica e della comunicazione, Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Ispettorato Nazionale del Lavoro, Commissione Europea, Agenzia delle Entrate, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ministero dello sviluppo economico Consiglio Nazionale del Terzo Settore, Fondazione Italia Sociale, Regioni, ANCI, Cortei dei Conti, Enti del Terzo settore destinatari di misure di sostegno, Enti vigilati, Forum Nazionale del Terzo settore, Coordinamento nazionale dei centri di servizio per il volontariato, Organismo nazionale di controllo sui CSV (ONC)
Data di inizio	01/01/2019
Data di completamento	31/12/2019
Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	35/70

MISSIONI – PROGRAMMI - AZIONI		
Missione	Programma	Azione
24 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	24.2 - Terzo settore (associazionismo, volontariato, Onlus e formazioni sociali) e responsabilità sociale delle imprese e delle organizzazioni	Sviluppo, promozione, monitoraggio e controllo delle organizzazioni di terzo settore

INDICATORI				VALORI TARGET	
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	Baseline	2019
1	Enti del terzo settore beneficiari delle misure di sostegno	Numero degli enti del Terzo Settore beneficiari di misure di sostegno	Indicatore di risultato	36.972	37.000

2	Risorse finanziarie impegnate	Rapporto percentuale tra risorse finanziarie impegnate e risorse finanziarie assegnate al CDR	Indicatore di efficacia	99/100	99/100
3	Realizzazione delle misure previste in materia di trasparenza e anticorruzione	Rapporto tra misure adottate e misure di competenza in materia	Indicatore di risultato	100/100	100/100

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO ANNUALE					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso %
I.2.1	Elaborazione delle linee di indirizzo e degli altri documenti volti a disciplinare le modalità di accesso e di utilizzo delle diverse forme di sostegno finanziario	01/01/2019	31/10/2019	Adozione e pubblicazione degli atti di avvio dei procedimenti di ammissione ai benefici	20%
I.2.2	Espletamento delle procedure di ammissione ai benefici	01/01/2019	31/12/2019	Adozione dei provvedimenti di individuazione dei beneficiari, nel rispetto dei termini previsti	20%
I.2.3	Espletamento delle procedure per l'erogazione dei contributi e dei finanziamenti	01/01/2019	31/12/2019	Atti contabili di erogazione delle risorse finanziarie	15%
I.2.4	Realizzazione delle azioni di sistema previste nel Piano Generale delle attività 2015/2020 della Direzione Generale del terzo settore del PON Inclusione. Relativi adempimenti amministrativo contabili e relative procedure concernenti le attività affidate ai soggetti attuatori individuati secondo le diverse modalità previste dal PON Inclusione e secondo quanto previsto dal SIGECO (Sistema di gestione e controllo adottato dall'Autorità di Gestione)	01/01/2019	31/12/2019	Progettazione degli interventi in tema di economia sociale, responsabilità sociale delle imprese e sistema di registrazione degli enti del terzo settore. Gestione delle attività di monitoraggio, rendicontazione, controllo e liquidazione delle spese sostenute dagli affidatari dei progetti anche in raccordo con l'Autorità di Gestione	10%
I.2.5	Verifiche sul corretto utilizzo delle risorse finanziarie erogate e sulla conformità normativa, anche attraverso l'avvalimento del personale dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro	01/01/2019	31/12/2019	Comunicazioni degli esiti dei controlli ai destinatari mediante notifica di decisione definitiva	15%
I.2.6	Accompagnamento degli enti del terzo settore nelle procedure di ammissione ai benefici, nello svolgimento delle attività e nell'adozione delle procedure di	01/01/2019	31/12/2019	Risposte a quesiti	10%

	rendicontazione delle risorse attribuite				
I.2.7	Svolgimento delle attività connesse all'attuazione per i profili di competenza, e in relazione alle singole fasi, del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)	01/01/2019	31/12/2019	Adempimenti/provvedimenti adottati in attuazione del PTPCT 2019/2021	10%
Totale					100%

Obiettivo Individuale annuale (Codice) I.2

**RISORSE UMANE DEDICATE ALLA
REALIZZAZIONE DELL' OBIETTIVO**

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego
Dirigente di II fascia		Posizione AS		
		Posizione A	1	50%
		Posizione B	1	50%
Area Funzionale	Area III	F7		
		F6		
		F5		
		F4	3	93,33%
		F3	6	94%
		F2		
		F1	12	83%
	Area II	F6		
		F5	2	75%
		F4	1	100%
		F3	7	77%
		F2	1	50%
	Area I	F1	1	90%
		F3		
		F2	1	50%
		F1		
			43	

	Totale	
Personale con altre tipologie di contratto*	2	
Consulenti esterni		
		2

Note

* Si tratta di n.2 unità di assistenza tecnica di supporto alla Direzione Generale per la gestione degli interventi di competenza sul PON inclusione.

OBIETTIVO INDIVIDUALE ANNUALE 2019	
Centro di responsabilità amministrativa (CDR)	Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione
Obiettivo specifico collegato	Obiettivo 5 <i>"Inclusione socio-lavorativa dei migranti e riforma del Terzo settore"</i>
Obiettivo annuale collegato	Obiettivo 5.1 <i>"Qualificazione dei flussi migratori e programmazione di misure per l'inclusione socio-lavorativa dei cittadini migranti più vulnerabili"</i>
Codice obiettivo individuale annuale	L.1
Denominazione obiettivo individuale annuale	<p>1) Sviluppare la programmazione integrata delle risorse assegnate alla Direzione a valere sul FSE (PON Inclusione e PON Legalità), sul FAMI e sul FNPM 2019 favorendo le sinergie legate alla complementarità tra Fondi nazionali e comunitari. Programmare e finanziare nuove iniziative collegate all'obiettivo di perseguire una maggiore correlazione delle politiche attive del lavoro con le politiche di integrazione sociale, con un'attenzione particolare ai migranti caratterizzati da specifiche vulnerabilità.</p> <p>2) Attuare interventi per l'inclusione socio-lavorativa attraverso la promozione di politiche attive del lavoro rivolte, in particolare, ai migranti caratterizzati da specifiche vulnerabilità.</p> <p>3) Accompagnare l'insediamento e sostenere le attività del Tavolo Caporalato istituito con L. 17/12/2018, n. 136 art. 25 quater e avviare specifiche iniziative di sostegno ad amministrazioni regionali e territori più intensamente interessati dal fenomeno, anche attraverso la valorizzazione del ruolo delle parti sociali.</p>
Descrizione obiettivo individuale annuale	<p>Sul fronte delle risorse nazionali la L. 17/12/2018, n. 136 art. 25 quater, recante disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria, ha trasferito su appositi capitoli di spesa obbligatori le risorse del FNPM, quantificate dal 2019 in 10 milioni di euro annui (Legge 30/12/2018 n° 145). Inoltre, alle risorse già assegnate alla Direzione dal FAMI e dal FSE PON Inclusione, si aggiungeranno risorse ulteriori provenienti dal PON Legalità. Favorendo le sinergie legate all'utilizzo complementare delle risorse nazionali e comunitarie saranno sviluppate e gestite iniziative tese a rafforzare la partecipazione a programmi di politiche attive del lavoro dei migranti regolari, specie appartenenti alle fasce più vulnerabili. Saranno pubblicati 2 nuovi avvisi a valere, in forma integrata, sulle risorse comunitarie per l'affidamento di progetti volti a sostenere iniziative di lotta al caporalato e allo sfruttamento lavorativo e a sostenere le vittime di sfruttamento sessuale. Grazie ad una collaborazione con la Presidenza del Consiglio – DPO – si contribuirà, attraverso fondi europei, al rafforzamento dei progetti del programma unico di emersione delle vittime di tratta sul versante dell'accompagnamento verso l'autonomia e l'inserimento nel mondo del lavoro delle vittime. Attraverso un Accordo tra Pubbliche Amministrazioni si sosterranno le regioni in ritardo di sviluppo per la messa a regime di misure di contrasto al caporalato. Si proseguirà nella gestione di Piani di intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi per la promozione dell'accesso ai servizi finalizzati all'integrazione nei settori del lavoro, della salute e dell'alloggio (Avvisi FAMI 1/2018 e 2/2018). Verrà dato avvio alle iniziative volte a promuovere e sostenere l'imprenditorialità e l'autoimpiego come canali di integrazione degli stranieri (Accordo con Unioncamere) e si proseguirà nelle azioni di sensibilizzazione e promozione della cultura del rispetto e della convivenza attraverso lo sport (Accordo di programma con il CONI). Si collaborerà alla definizione del decreto flussi annuale e si provvederà alla distribuzione territoriale e al monitoraggio degli utilizzi delle relative quote di ingresso. Sarà, inoltre, avviata una nuova iniziativa dedicata a progetti di orientamento e formazione nei Paesi terzi per favorire un adeguamento delle competenze professionali in possesso dei cittadini stranieri con la finalità di rafforzarne la qualificazione in rapporto alle specifiche caratteristiche ed esigenze del mercato del lavoro italiano, favorendone la capacità di integrazione socio-occupazionale.</p> <p>Con le risorse rese disponibili sul FNPM già a inizio anno, grazie al combinato disposto della L. 17/12/2018, n. 136 art. 25 quater e della L. 30/12/2018 n° 145, si avvierà la programmazione di interventi destinati ad offrire un supporto alle amministrazioni locali - nelle aree urbane che si caratterizzano per l'elevata incidenza migratoria e un significativo livello di disagio sociale.</p> <p>Verranno ulteriormente sviluppati gli strumenti già disponibili a supporto della <i>governance</i>: il Portale integrazione migranti, il Sistema informativo minori (SIM), il</p>

	<p>Sistema Informativo Minori Accolti (SIMA), e tutta la reportistica dedicata, a partire dal Rapporto annuale sul mercato del lavoro degli stranieri e dai Rapporti annuali sulle Comunità migranti maggiormente presenti in Italia. Si procederà, inoltre, alla digitalizzazione delle procedure di raccolta delle relazioni annuali che gli enti e le associazioni iscritte al Registro di cui all'art. 42 del T.U. immigrazione sono tenute a presentare con cadenza annuale.</p> <p>La Direzione garantirà, nell'ambito delle sue competenze l'effettiva attuazione delle misure preventive anticorruzione nonché di ogni adempimento relativo alla trasparenza dell'azione amministrativa. In particolare si proseguirà nella cura degli adempimenti di competenza della Direzione generale funzionali all'attuazione della normativa in materia di trasparenza, secondo quanto specificato nel PTPCT 2018-2020, con particolare riferimento all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui al D. Lgs. n. 33/2013, nonché alla gestione delle istanze di accesso (documentale, civico e generalizzato) di competenza dell'ufficio.</p> <p>La Direzione Generale, infine, proseguirà nel suo costante impegno volto alla prevenzione dei fenomeni corruttivi, attraverso sia la puntuale applicazione delle misure generali previste nel PTPCT 2017-2019 (tra cui la promozione della cultura della legalità, il rispetto del codice di comportamento ad uso dei dipendenti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la rotazione degli incarichi nelle aree a maggior rischio corruttivo, la trasparenza, etc), nonché l'esecuzione della misura ulteriore individuata e consistente nell'intensificazione dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese nell'ambito di procedure di evidenza pubblica volte alla concessione di benefici economici, oltre che per l'iscrizione nel Registro delle associazioni ed enti che svolgono attività a favore degli immigrati.</p>
Responsabile del CDR	Tatiana Esposito
Uffici dirigenziali di II livello (referenti)	Dirigente Div. I, Dirigente Div. II, Dirigente Div. III
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Ufficio di Gabinetto, Ufficio Legislativo, Segretariato generale, Direzioni Generali, Organismo indipendente di valutazione della performance (OIV)
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Presidenza del Consiglio dei Ministri, Autorità nazionale per l'Anticorruzione (ANAC), Corte dei conti, Scuola nazionale per l'amministrazione (SNA), Ministero dell'Interno, Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, AICS, Ministero della Giustizia, Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, INL, INPS, ANPAL, ANPAL Servizi S.p.A., Regioni, Enti Locali, ANCI, Servizi per il lavoro pubblici e privati, SIPROIMI (Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e minori stranieri non accompagnati), Organismi pubblici e privati accreditati dalle Regioni allo svolgimento di attività di formazione, Enti e Associazioni operanti nel settore dell'immigrazione, Parti sociali, CONI, UNIONCAMERE, UNHCR, OIM, OIL, Istituzioni UE, stakeholders.
Data di inizio	01/01/2019
Data di completamento	31/12/2019
Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	70/70

MISSIONI – PROGRAMMI - AZIONI

Missione	Programma	Azione
27 - Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	27.6 Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate	Politiche sui flussi migratori e di integrazione sociale
		Spese di personale per il programma

INDICATORI

INDICATORI				VALORI TARGET	
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	Baseline	2019
1	Interventi di inclusione socio-lavorativa attivati	Numero di interventi attivati	Efficacia	5	6
2	Adempimenti/provvedimenti adottati in attuazione del PTPCT	Rapporto tra misure adottate e misure di competenza in materia	Efficacia	100%	100%

3	Pareri favorevoli resi per la conversione del permesso di soggiorno per minore età al compimento della maggiore età (art. 32 d.lg. 286/1998)	Numero di pareri favorevoli resi	Efficacia	2.344 (con presenza di 17.864 MSNA al 1° gennaio 2018)	1.600 (con presenza di 10.787 MSNA al 1° gennaio 2019)
4	Organizzazione di eventi e campagne di comunicazione	Numero di eventi/campagne di comunicazione realizzate	Efficacia	2	3
5	Attività di reportistica e monitoraggio in materia di sfruttamento lavorativo	Numero di report	Efficacia	0	5

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO ANNUALE					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso %
L.1.1	Programmazione e sviluppo di un sistema di interventi per la gestione integrata delle politiche migratorie, l'integrazione sociale e l'inserimento lavorativo dei migranti regolarmente presenti in Italia	01/01/2019	31/12/2019	Realizzazione degli adempimenti connessi alla gestione integrata dei fondi comunitari (FAMI e FSE del PON Inclusion e del PON Legalità) e nazionali (FNPM 2019).	38%
L.1.2	Svolgimento delle attività connesse all'attuazione per i profili di competenza, e in relazione alle singole fasi, del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)";	01/01/2019	31/12/2019	Adempimenti/provvedimenti adottati in attuazione del PTPCT 2019/2021.	4%
L.1.3	Promozione dell'inclusione socio-lavorativa dei migranti e promozione della cultura del rispetto.	01/01/2019	31/12/2019	Realizzazione di eventi e campagne di Comunicazione.	32%
L.1.4	Gestione delle azioni specifiche a tutela delle vittime di caporalato/sfruttamento lavorativo in agricoltura e supporto alle riunioni del Tavolo	01/01/2019	31/12/2019	Produzione dei modelli di reportistica per il monitoraggio delle attività.	26%
Totale					100%

OBIETTIVO INDIVIDUALE ANNUALE (Codice) L.1

RISORSE UMANE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL' OBIETTIVO

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego
Dirigente di II fascia		Posizione AS		
		Posizione A	2	100%
		Posizione B		
Area Funzionale	Area III	F7		
		F6		
		F5	1	100%
		F4	6	100%
		F3	3	100%
		F2	1	100%
		F1	11	100%
	Area II	F6		
		F5	5	100%
		F4		
		F3	6	100%
		F2	1	100%
	Area I	F1	1	100%
		F3		
		F2		
		F1		
			37	

	Totale	
Personale con altre tipologie di contratto	49	
Consulenti esterni		
		49

Note
Nelle risorse umane con altre tipologie di contratto estranee all'amministrazione è stato considerato n. 19 R.U. della società aggiudicataria del servizio di assistenza tecnica a supporto della DG in materia di minori stranieri, n. 17 risorse umane di ANPAL Servizi S.p.a., n. 1 R.U. di ANPAL (EX INAPP), n. 4 R.U. di ANPAL (ex Ministero) dedicate alle attività del presente obiettivo distaccato/comandato presso gli uffici della D.G. e n. 3 R.U. Ernst & Young per l'assistenza FAMI, n. 5 risorse umane dell'AT al PON Inclusiones del RTI Price - Ecoter.

The background features a large, light blue graphic. On the left, a gear is partially visible, overlapping with a laurel wreath that extends across the center and right side of the page. The entire graphic is rendered in a monochromatic light blue color against a darker blue background.

www.lavoro.gov.it

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali